

Bollettino Statistico

I^{PER}: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia
r.c.auto nel terzo trimestre 2018



Anno VI – n. 1, febbraio 2019

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Redazione ed elaborazioni: Marco Cosconati e Viviana Medori

Database: Marco Cosconati, Debora Serafini e Gian Luca Scialanga.

Editing: Caterina Visani, Andrea Ianni.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
Direttore responsabile
Roberto NOVELLI

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1. Il premio r.c. auto	8
2. La dispersione dei prezzi.....	8
3. I prezzi nel territorio	12
4. L'eterogeneità dei prezzi tra le imprese di assicurazione	13
5. La scatola nera	14
6. Il tasso di cambio compagnia	19

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dall'IVASS.

I risultati rappresentati nella presente pubblicazione, ove non diversamente indicato, sono elaborati sui dati di IPER.

GLOSSARIO IPER

Voce	Descrizione
P	prezzo pagato per la copertura r.c.auto.
SPESE	spese di gestione e altre spese (voce non inclusa nella rilevazione).
PP	premio puro: esprime il valore destinato alla copertura del rischio.
PN	premio imponibile: composto dal premio puro, dalle provvigioni e dalle spese $PN = PP + PROV + SPESE$
FGVS	contributo al Fondo Garanzia Vittime della Strada. Calcolato sul premio imponibile: aliquota base del 2,5% abbattuta per gli oneri di gestione. $FGVS = PN * (1 - \text{aliquota per oneri di gestione}) * 0,025$
F (fiscalità)	Imposta sull'r.c.auto. Calcolata sul premio imponibile e sul contributo al Fondo: aliquota fissata su base provinciale. $F = (PN + FGVS) * \text{aliquota imposta}$
SSN	contributo al Servizio Sanitario Nazionale. Calcolato sul premio imponibile e sul contributo al Fondo. $SSN = (PN + FGVS) * 0,105$
PROV	Provvigioni. calcolate sul premio imponibile. $PROV = PN * \text{aliquota PROV}$
T	Tariffa o premio di tariffa $T = PN + S$

Nel bollettino IPER premio e prezzo, privi di specificazione, indicano il prezzo medio effettivamente pagato per la copertura r.c.auto.

$$P = PN + FGVS + F + SSN$$

NOTA METODOLOGICA

Aspetti generali

L'IVASS ha avviato nell'ultimo trimestre 2013 IPER, un'indagine statistica sui prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto. IPER contiene informazioni:

- sugli importi dei premi effettivamente pagati per la garanzia r.c. auto dagli assicurati (e non sui prezzi di listino/tariffe) come rilevati da un campione di contratti di durata annuale per la copertura di autovetture ad uso privato (autocarri, ciclomotori, natanti ed autovetture ad uso non privato non fanno parte del campione);
- sulle principali componenti che concorrono alla determinazione del prezzo finale, ovvero la fiscalità, gli sconti sul prezzo di listino e le provvigioni corrisposte agli intermediari.
- sulle principali clausole contrattuali, incluse quelle relative alla presenza della cosiddetta “scatola nera”, ovvero dei sistemi telematici, installati sul veicolo, finalizzati alla registrazione di dati relativi ai chilometri percorsi e agli stili di guida (qui denominati “contratti con scatola nera”).

Composizione del campione

La formazione del campione su cui si basa l'inferenza sul trend del mercato avviene come segue:

- dalla banca dati SITA¹ dell'ANIA contenente le coperture attive durante l'ultimo giorno del trimestre di riferimento (31/3 – 30/6 – 30/9 – 31/12) relative alle sole autovetture, vengono selezionati i contratti di durata annuale stipulati/rinnovati durante il trimestre di riferimento, il cosiddetto “universo di riferimento”;
- dall'universo di riferimento, utilizzando un disegno di stratificazione proporzionale², viene estratto un campione di targhe di dimensione pari al 30 per cento dell'universo; IVASS invia a ciascuna compagnia le targhe campionate di sua competenza e ad ANIA l'intero campione di targhe.
- ANIA e le compagnie inviano ad IVASS, secondo modalità prestabilite, i flussi di arricchimento dati.

Nuovo assetto territoriale 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017, nel Bollettino IPER è recepita la classificazione territoriale censita dalla Legge regionale sarda n. 2/2016 che ha modificato l'assetto territoriale dell'isola istituendo la città metropolitana di Cagliari e la nuova provincia Sud Sardegna e modificando le province di Sassari, Nuoro e Oristano riconducendole alla situazione antecedente la legge regionale n.9/2001. Per effetto della transizione amministrativa dal vecchio al nuovo assetto territoriale, non ancora completata, le statistiche per le province sarde non sono disponibili per il primo e il secondo trimestre del 2017.

¹ Sistema Informativo Targhe Assicurate.

² Le variabili di stratificazione sono l'età del proprietario, la dimensione del centro abitativo in cui risiede e la classe di bonus-malus. La combinazione di queste variabili genera circa 816 strati da cui vengono estratti un numero di contratti proporzionali al peso dello strato nell'universo di riferimento.

SINTESI

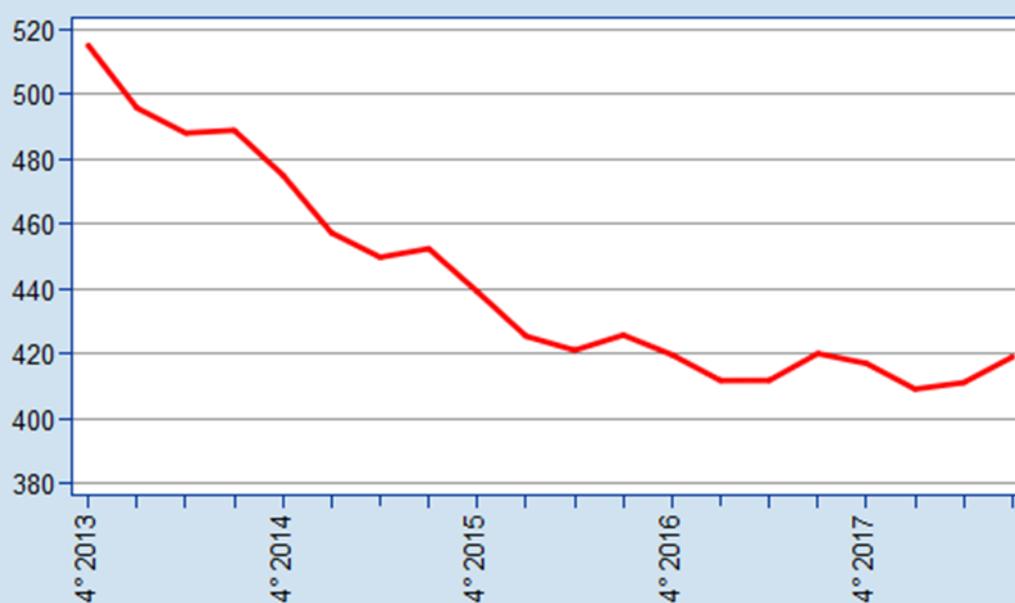
- Il premio medio per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre del 2018 è pari a 419 euro; il 50 per cento degli assicurati paga meno di 376 euro.
- Prosegue, sia pure in netto rallentamento, il trend di riduzione dei prezzi di medio-lungo periodo. Difatti, la variazione del prezzo medio su base annua è pari a -0,3 per cento e quella su base trimestrale a +1,9 per cento.
- L'età del contraente è correlata al grado di differenziazione di prezzo. I prezzi relativi ai contratti stipulati dagli assicurati con età inferiore a 25 anni (l'1,4 per cento del campione) è particolarmente elevato: 745 euro.
- I prezzi sono ampiamente differenziati nella penisola: in Campania il prezzo medio è pari a 539 euro mentre in Valle d'Aosta è pari a 303 euro. Il differenziale tra la provincia con i prezzi medi più elevati (Napoli) e quella con i prezzi medi più bassi (Oristano) è pari a 336 euro. Tale differenziale si è ridotto su base annua del -1 per cento (4 euro) e mostra un chiaro trend decrescente.
- Il 20,6 per cento dei contratti prevede clausole di riduzione del premio legate alla presenza della scatola nera. La penetrazione della scatola nera è tuttavia assai eterogenea: il 60,6 per cento dei contratti stipulati nella provincia di Caserta include la scatola nera mentre il tasso di penetrazione nella provincia di Bolzano è pari al 3 per cento.
- I prezzi medi sono assai differenziati tra le compagnie, con variazioni su base annua comprese tra il -9,4 per cento e il +7,4 per cento. Al terzo trimestre del 2018 la correlazione tra dimensione dell'impresa e riduzione di prezzo è quasi nulla.
- Il tasso di cambio compagnia mostra un trend decrescente: al terzo trimestre del 2018 è pari al 9,38 per cento contro il 12,5 per cento del terzo trimestre del 2015. Tale dinamica, tuttavia, non ha ostacolato il trend di riduzione dei prezzi. Su base territoriale la mobilità degli assicurati rimane piuttosto eterogenea: ad esempio, il tasso di cambio compagnia a Verbano-Cusio-Ossola è pari al 4,9 per cento contro Vibo Valentia con il 18,3 per cento.
- Gli assicurati che cambiano compagnia (*switchers*) detengono una classe di Bonus Malus media più elevata degli assicurati che rimangono con la stessa (*stayers*): 1,75 contro 1,52. Gli *switchers* sono mediamente più rischiosi degli *stayers*.

1. Il premio r.c. auto

Il premio medio per la garanzia r.c. auto associato ai contratti stipulati nel corso del terzo trimestre del 2018 è pari a 419 euro. Il 50 per cento degli assicurati paga meno di 376 euro, il 90 per cento degli assicurati meno di 648 euro e solo il 10 per cento degli assicurati meno di 237 euro.

Come si evince dalla figura 1, il prezzo medio dei contratti r.c. auto risulta stabile su base annua (-0,3 per cento). Sebbene l'incremento di prezzo registrato su base trimestrale (+1,9 per cento) sia raddoppiato rispetto al secondo trimestre del 2017, dall'analisi si conferma il generale trend di riduzione dei prezzi di medio-lungo periodo.³ Nella valutazione di questa dinamica bisogna osservare che il terzo trimestre presenta sempre una stagionalità al rialzo.

Figura 1 – Il trend del prezzo medio per la garanzia r.c. auto



2. La dispersione dei prezzi

La dispersione dei prezzi, correlata al grado di personalizzazione, all'eterogeneità del rischio tra i contraenti e all'incidenza di altre frizioni del mercato, mostra un trend di lieve aumento.

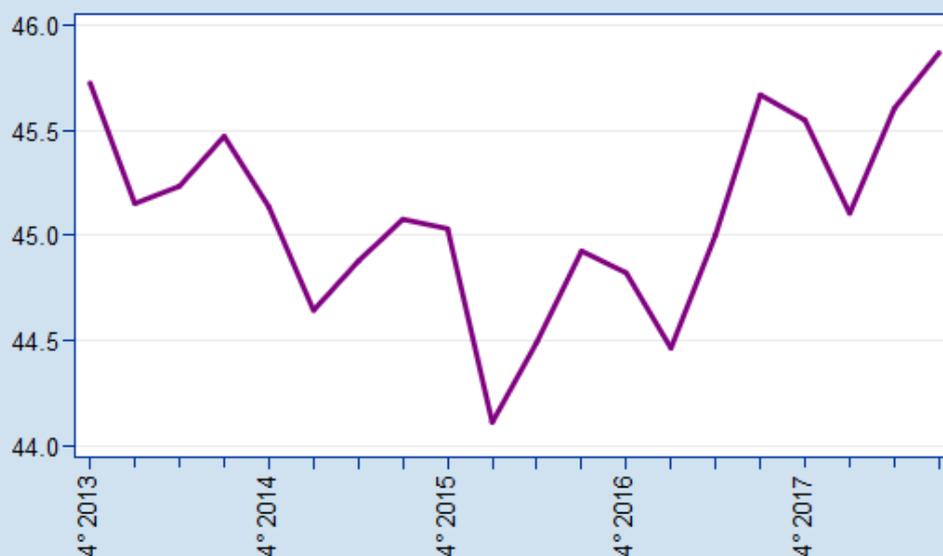
Come si evince dalla figura 2 il coefficiente di variazione (rapporto percentuale tra deviazione standard e premio medio) mostra un trend crescente (è aumentato su base annua di 0,4 punti percentuali). La deviazione standard e il coefficiente di variazione dei prezzi associati ai contratti stipulati nel terzo trimestre del 2018 sono pari a 192 euro e 45,9%, rispettivamente.

³ La tavola 1 dell'Appendice statistica contiene le statistiche della distribuzione dei prezzi dei contratti stipulati nel terzo trimestre del 2018 su base nazionale mentre nella tavola 2 sono contenute le variazioni dei prezzi su base trimestrale e annuale.

La disomogeneità del trend della dispersione dei prezzi. Lo scarto percentuale tra il 90° percentile e la mediana è aumentato su base annua dello 0,7 per cento⁴; di contro, lo scarto percentuale tra la mediana e il 10° percentile è diminuito su base annua del 2 per cento.⁵ La figura 3, che mostra il trend temporale di queste due statistiche, evidenzia un trend divergente tra la dispersione dei prezzi associati ai contratti più esosi (90° percentile/mediana) rispetto a quelli meno esosi (mediana/10° percentile).

Dalla figura 4, che mostra l'evoluzione della distribuzione dei prezzi nel terzo trimestre del 2018 e nel terzo trimestre del 2014, si evince in modo più immediato il risultato di queste dinamiche. La distribuzione del 2018 è traslata a sinistra rispetto al 2014, in conseguenza della riduzione dei prezzi medi (si veda la figura 1); al contempo, la coda destra si è appiattita nel tempo come conseguenza della dinamica della dispersione.

Figura 2 – Il trend del coefficiente di variazione dei prezzi



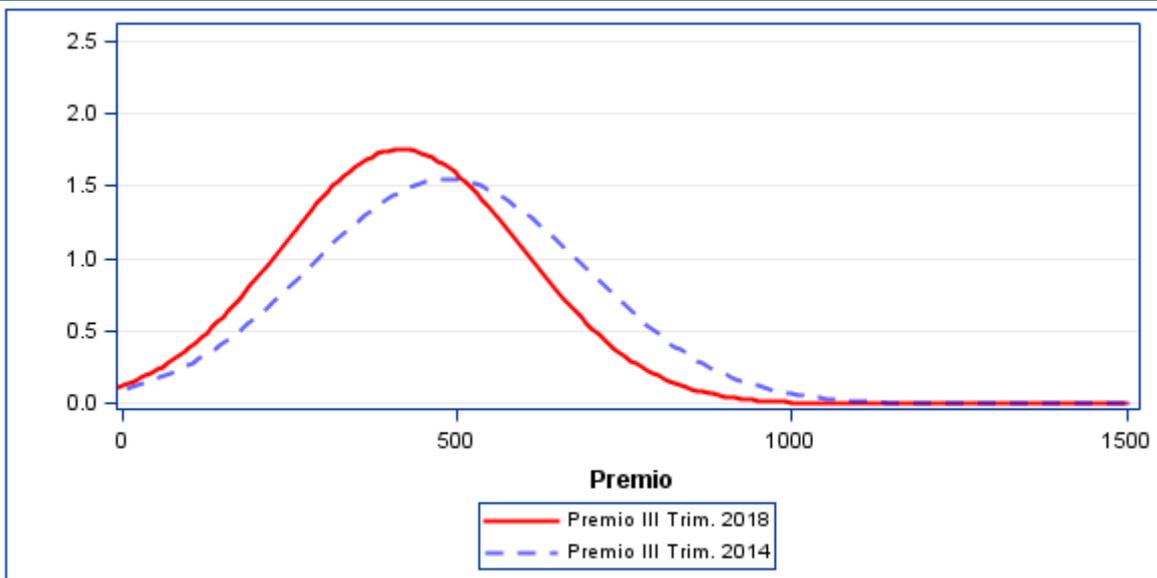
⁴ Cfr Bollettino Statistico Anno V - N. 11 - Settembre 2018

⁵ Si veda la tavola 2 dell'Appendice statistica.

Figura 3 – Il trend del rapporto 90°/50° e 50°/10° percentile



Figura 4 – Densità dei prezzi associati ai contratti stipulati nel III trimestre del 2018 e nel III trimestre del 2014



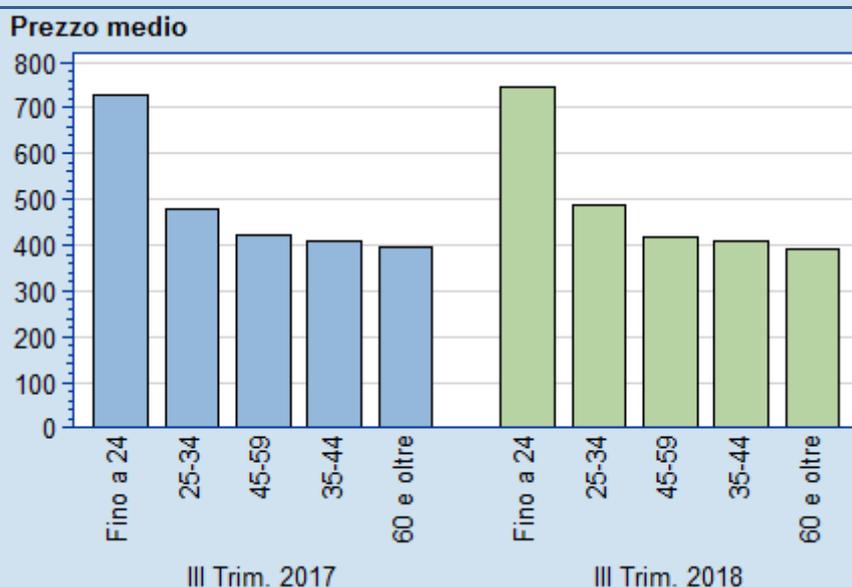
La relazione tra i prezzi e l'età del contraente

La figura 5 mostra la correlazione tra l'età del contraente ed il livello dei prezzi.⁶ In particolare:

- Gli assicurati con età inferiore a 25 anni (l'1,4 per cento del campione) pagano un prezzo medio particolarmente elevato, pari a 745 euro;
- Il prezzo medio associato ai contratti sottoscritti da contraenti con età compresa dai 25 ai 34 anni (il 9,8 per cento del campione) è di circa 487 euro (coefficiente di variazione: 46,6 per cento);
- Le due classi di età 35-44 anni e 45-59 anni presentano prezzi simili: 410 e 417 euro. I prezzi associati ai contratti r.c.auto tendono ad addensarsi dai 45 anni in su (la fascia di età 45-59 anni è anche la più popolosa, costituendo il 37,2 per cento del campione);
- Dai 60 anni in poi i prezzi sono ancora più contenuti, raggiungendo il valore minimo di 392 euro.

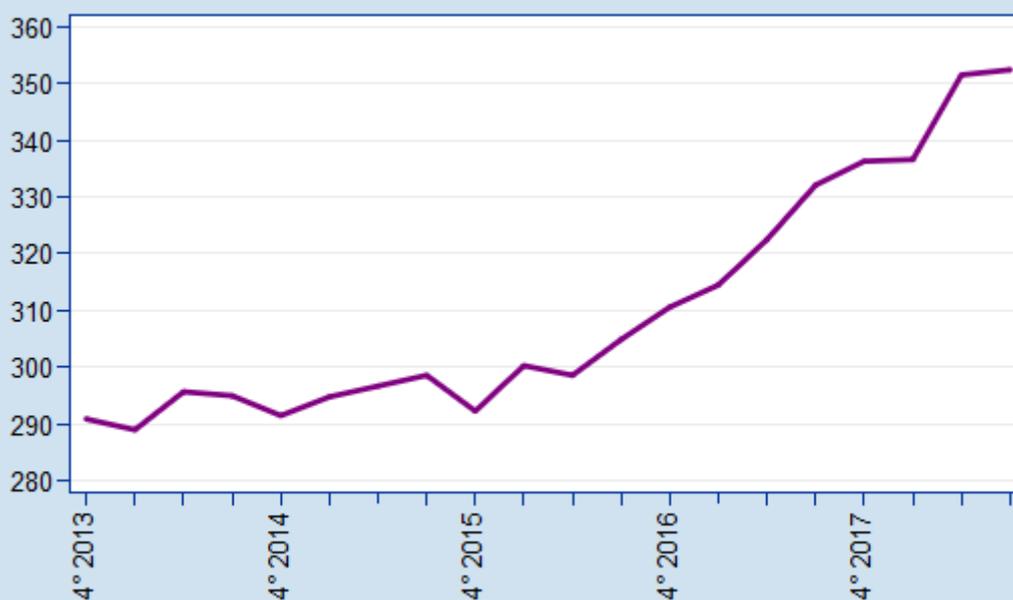
Il differenziale tra i prezzi medi associati ai contratti stipulati da contraenti con età inferiore a 25 anni e superiore a 60 anni è pari a 353 euro.

Figura 5 – Prezzo medio tra classi di età (confronto tra III trimestre del 2017 e del 2018)



⁶ Le tavole 3 e 4 in Appendice contengono i valori puntuali.

Figura 6 – Trend del differenziale di prezzo tra prezzi pagati da assicurati con età inferiore ai 25 anni rispetto ad assicurati con età superiore ai 60 anni



In figura 6 si evidenzia un marcato trend crescente del differenziale di prezzo tra assicurati con età inferiore ai 25 anni rispetto ad assicurati con età superiore ai 60 anni, che passa da circa 290 euro (quarto trimestre del 2013) ad oltre 350 euro.

Gli assicurati più esperti hanno maggiormente beneficiato del trend di riduzione di prezzi rispetto agli assicurati più giovani.

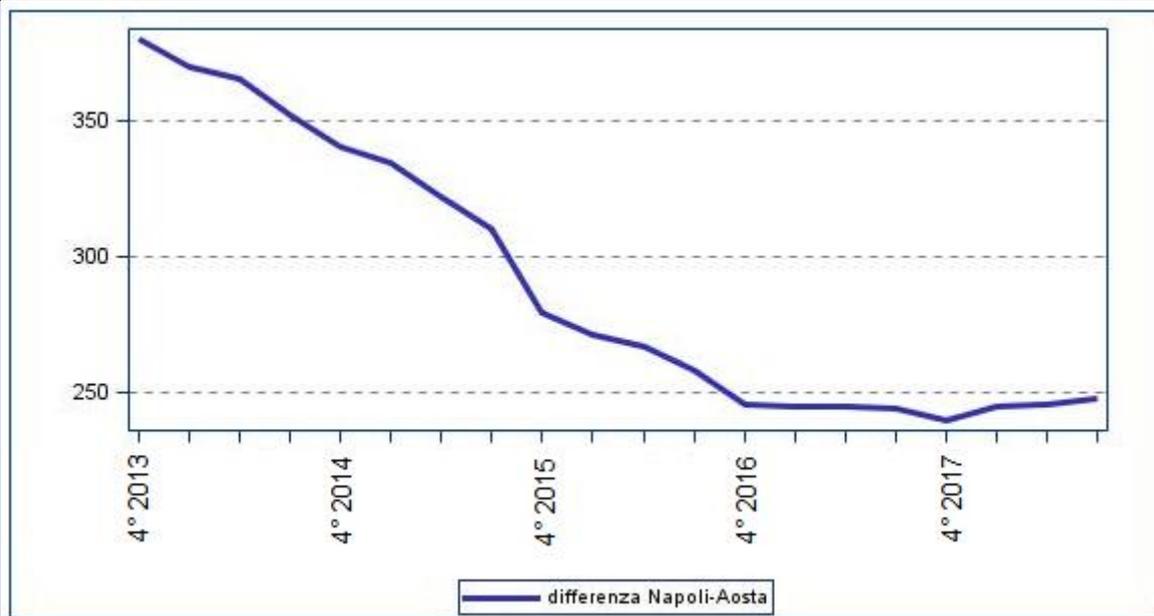
3. I prezzi nel territorio

Napoli e Prato sono le province caratterizzate dal premio medio più elevato e le uniche con un premio medio superiore a 600 euro (rispettivamente 633 e 619 euro). Nelle province di Latina, Crotone, Reggio di Calabria, Massa Carrara, Firenze, Pistoia e Caserta il prezzo medio è superiore al 75° percentile della distribuzione nazionale, pari a 494 euro. L'unica provincia dove si osserva un prezzo inferiore 300 euro (il primo quartile) è Oristano in cui il prezzo medio è pari 297 euro.

La figura 7 mostra il trend del differenziale dei prezzi al netto delle imposte tra Napoli e Aosta. Il differenziale di premio ha subito importanti riduzioni nel triennio 2013-2016, passando da 380 euro a 246 euro.

Il 65% delle province italiane ha subito variazioni dei prezzi, in aumento o diminuzione, di lieve entità (tra lo 0,2 e lo 0,9 per cento); per le restanti, si evidenziano riduzioni su base annua fino al 3 per cento: la variazione negativa più ampia è pari al -3,1 per cento e si registra nella provincia di Aosta; l'aumento maggiore si registra nelle province di Rieti (+2,6 per cento) Asti e Ascoli Piceno (rispettivamente +1,9 e +1,6 per cento). Le tavole 12 e 14 in appendice descrivono la variazione del premio medio su base trimestrale e annuale, rispettivamente, per regione e per provincia di residenza del contraente.

Figura 7 – Trend del differenziale del premio imponibile medio tra Napoli e Aosta



La dispersione dei prezzi è elevata in tutte le province, sebbene esista un certo grado di variabilità: il coefficiente di variazione è compreso tra il 36,2 per cento (Reggio di Calabria) e il 49,4 per cento (Milano). In generale la dispersione dei prezzi è alta nelle province del Nord-Ovest e nella capitale, minore nelle province meridionali.

4. L'eterogeneità dei prezzi tra le imprese di assicurazione

La variazione su base annua dei prezzi (figura 8) è eterogenea tra le imprese di assicurazione⁷ e varia tra il -9,4 per cento e il 7,4 per cento. Per 5 imprese la variazione registrata è superiore al 2 per cento (fino al 5 per cento); i prezzi praticati da 7 imprese con quote di mercato assai contenute hanno subito riduzioni dal -2 al -9 per cento. In generale le variazioni del prezzo medio sono prossime allo zero per la maggior parte delle imprese.

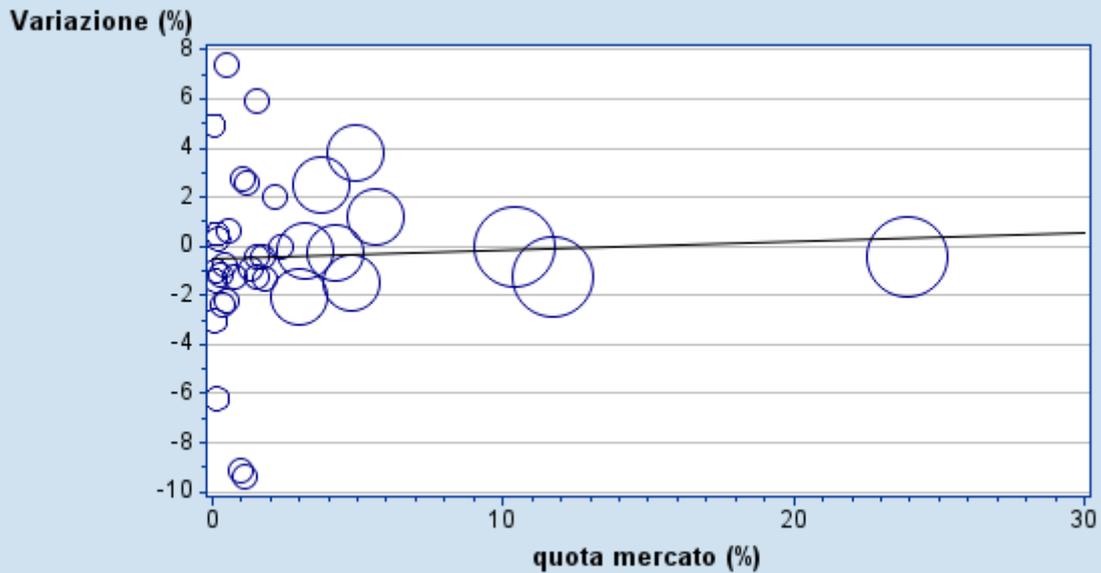
Due imprese con quote di mercato pari al 10,4 e 11,7 per cento⁸ sono caratterizzate da riduzioni prossime alla media (-1,2 e -0,1 per cento), laddove in tre imprese con quote di mercato pari a 5,6 per cento 4,9 per cento e 3,7 per cento si evidenziano variazioni positive più eterogenee pari rispettivamente a +1,20 +3,80 e +2,51 per cento.

Come si evince dal confronto tra la Figura 8 e la Figura 9, la correlazione tra riduzione dei prezzi su base annuale e quota di mercato si attenua dal terzo trimestre del 2015 al terzo trimestre del 2018: il coefficiente di correlazione passa da 0,16 a 0,04.

⁷ L'analisi è condotta restringendo il campione alle imprese con almeno 1000 contratti.

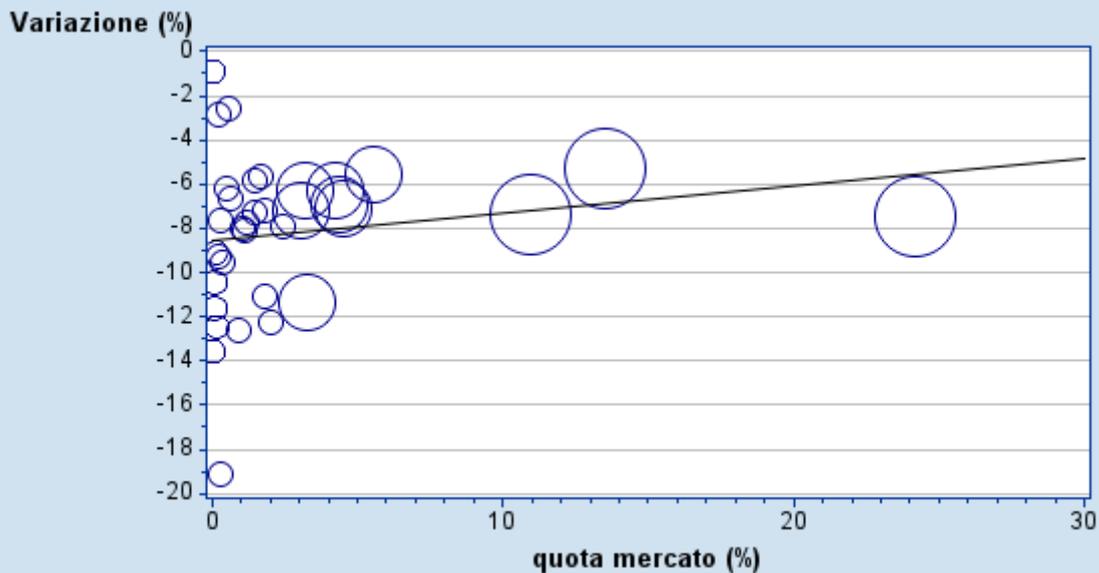
⁸ La classificazione delle imprese in termini di dimensioni (grandi, medie e piccole) è così costruita: grandi – quota di mercato $\geq 10\%$; medie – quota di mercato $\geq 3\%$ e $<10\%$; piccole – quota di mercato inferiore al 3%.

Figura 8 – Variazione annua del premio medio
(contratti stipulati nel terzo trimestre 2018) (a)



(a) Le bolle misurano la variazione percentuale dei prezzi per ciascuna impresa. La dimensione delle bolle è positivamente correlata con la quota di mercato detenuta dall'impresa nel 2017

Figura 9 – Variazione annua del premio medio
(contratti stipulati nel terzo trimestre 2015) (b)

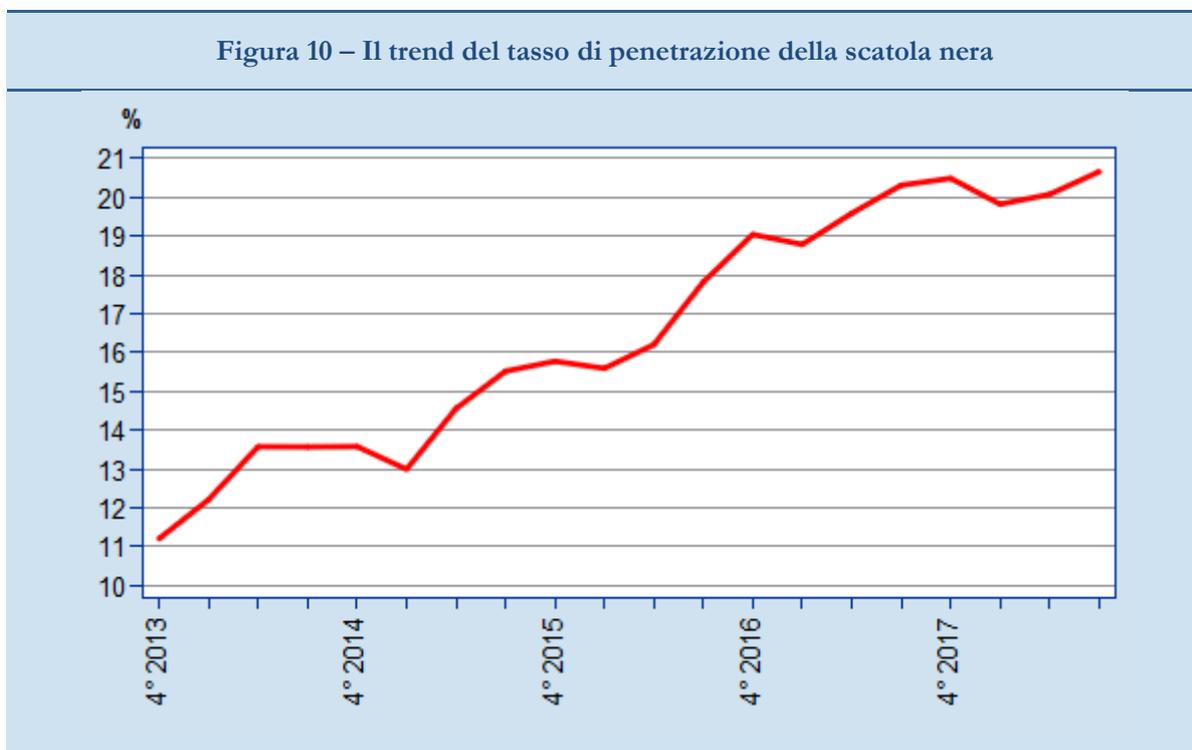


(b) Le bolle misurano la variazione percentuale dei prezzi per ciascuna impresa. La dimensione delle bolle è positivamente correlata con la quota di mercato detenuta dall'impresa nel 2015

5. La scatola nera

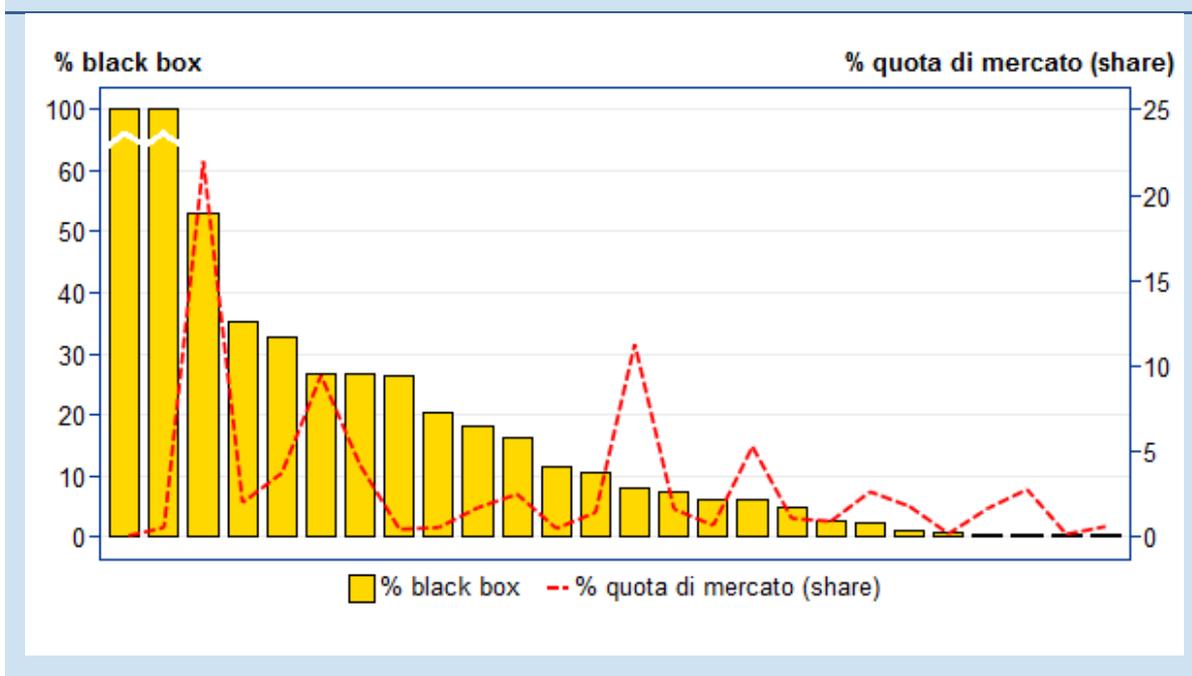
Il 20,7 per cento delle polizze stipulate nel secondo trimestre 2018 prevede una clausola con effetti di riduzione del premio legata alla presenza della scatola nera. Si tratta di un valore massimo dopo un

trend di crescita quinquennale. Infatti, come si evince dalla figura 10, il tasso di penetrazione della scatola nera appare in decelerazione: è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al 2° trimestre 2018. Si conferma altresì una certa stagionalità con un punto di minimo nel primo trimestre di ciascun anno ed un aumento gradualmente nei trimestri successivi.



La penetrazione della scatola nera è eterogenea nel territorio: è stabile nelle province meridionali (nelle province di Caserta e Napoli, rispettivamente il 60 e il 55 per cento delle polizze prevede la scatola nera); i dispositivi telematici sono meno diffusi al Nord-Est: Bolzano è la provincia dove la scatola nera è meno diffusa, con il 3 per cento, a Trento e Belluno il 6,3 e 6,5 per cento dei contratti è con scatola nera.

Figura 11 – Percentuale di polizze con black box e quota di mercato dell'impresa (contratti stipulati nel terzo trimestre 2018)



La figura 11 illustra la percentuale di contratti con scatola nera per ciascuna impresa e la relativa quota di mercato. Le clausole di scatola nera sono offerte da 26 imprese, la cui quota di mercato complessiva è di circa l'80 per cento. Rispetto al secondo trimestre del 2018 il numero di imprese che offrono la scatola nera è invariato, ma la quota di mercato complessiva delle imprese che offrono contratti "telematici" è diminuita anche a causa della riduzione della quota di mercato di una grande impresa di assicurazione che ha storicamente trainato la penetrazione della scatola nera.

La relazione tra la dispersione dei prezzi e la penetrazione della scatola nera Nella figura 12 si mostra la relazione tra penetrazione della scatola nera tra le province e la dispersione dei prezzi misurata dal coefficiente di variazione. La figura mostra una correlazione quasi nulla tra le province con un tasso di penetrazione inferiore al 20 per cento e una relazione negativa nelle province con un tasso di penetrazione (e un prezzo medio) elevato.

Il fatto che i prezzi siano meno eterogenei laddove la scatola nera è maggiormente adottata appare *controintuitivo* in quanto i dati telematici dovrebbero aumentare la dispersione dei prezzi, in seguito alla personalizzazione dei prezzi in base alle abitudini di guida registrate dal dispositivo telematico. Inoltre, usando il rapporto tra i percentili come misure di dispersione tra le varie fasce di prezzo, tale relazione è più forte quando la dispersione è misurata dal rapporto tra il 90esimo percentile e la mediana, (si veda figura 13), ovvero tra i contatti più esosi; è più debole quando la dispersione è misurata dal rapporto tra il 50esimo e il decimo percentile (si veda figura 14)⁹.

Una possibile spiegazione di questo fenomeno è che la scatola nera sia ancora prevalentemente usata nelle province meridionali per distinguere gli assicurati in due gruppi, in funzione del rischio di frode.

⁹ Il coefficiente di correlazione nel grafico 13 è pari a -0,78 mentre nel grafico 14 è pari a -0,50; nel grafico 15 è pari a -0,41

Figura 12 - Relazione tra tasso di penetrazione della scatola nera e c.v. del premio

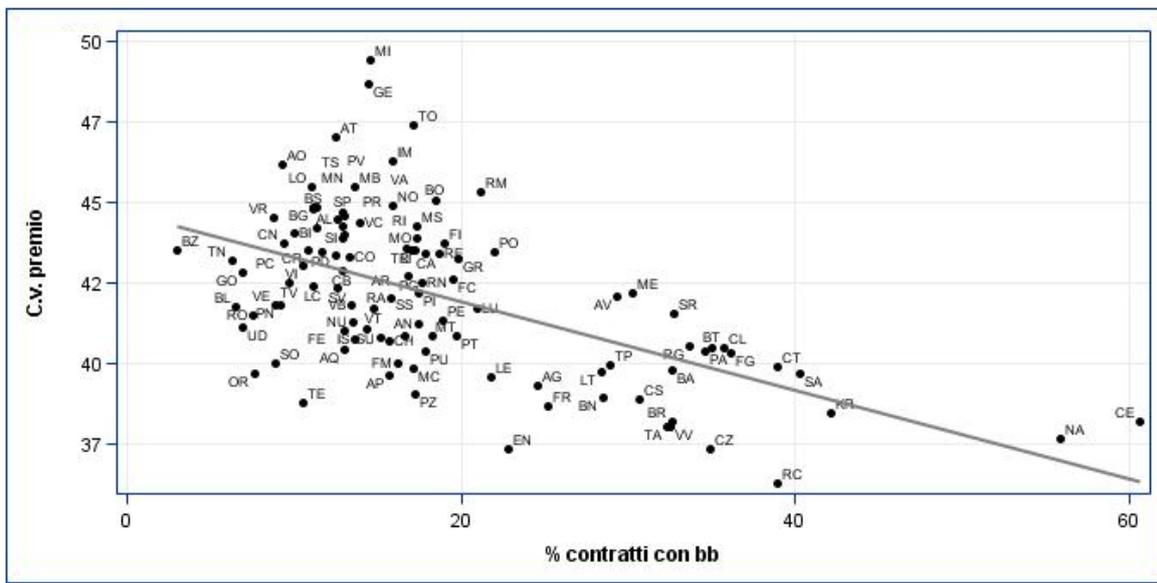


Figura 13 - Relazione tra tasso di penetrazione della scatola nera e 90/50° percentile del premio

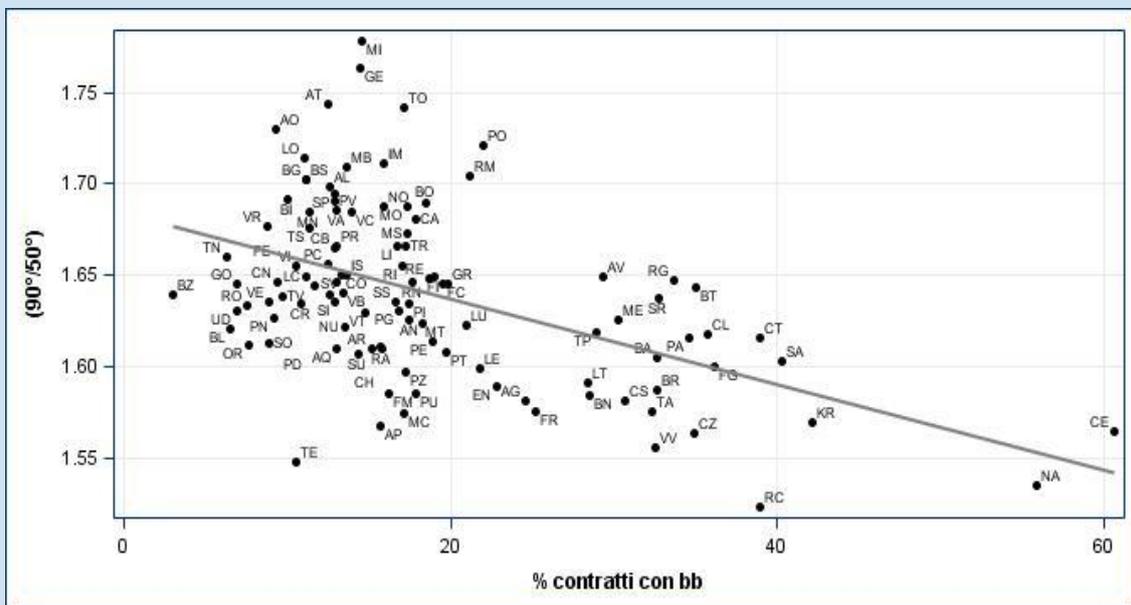
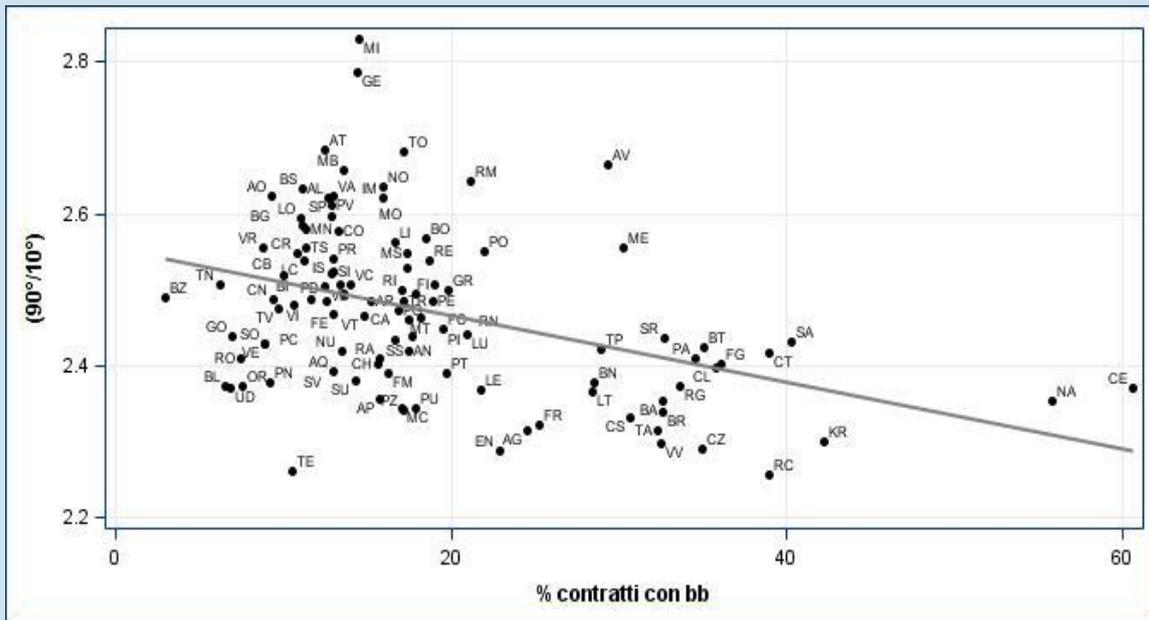


Figura 14 – Relazione tra tasso di penetrazione della scatola nera e 50/10° percentile del premio



6. Il tasso di cambio compagnia

La figura 15 mostra il trend del tasso di cambio compagnia, definito come la percentuale di contratti stipulati in un trimestre con una compagnia diversa rispetto a quella inizialmente scelta un anno prima. Si può notare come la riduzione tendenzialmente monotona del tasso di cambio sia correlata al trend di riduzione dei prezzi a partire dal terzo trimestre del 2015. In particolare ad una riduzione di 3,1 punti percentuali del tasso di cambio (dal 12,5 per cento al 9,4 per cento) si associa una riduzione del 7,4 per cento dei prezzi. E' inoltre interessante notare nella figura 16 come il tasso di cambio degli assicurati che non hanno scelto la scatola nera sia sistematicamente più alto (maggiore mobilità) rispetto a quello dei contratti con scatola nera fino all'ultimo trimestre del 2016, per poi allinearsi al tasso di cambio associato ai contratti tradizionali.

Sebbene la relazione tra tasso di cambio compagnia e premio medio non implichi necessariamente un nesso di causalità, è interessante osservare come la diminuzione della mobilità degli assicurati non abbia ostacolato il trend di riduzione dei prezzi. L'aumento della penetrazione della scatola nera è correlato a una riduzione della mobilità degli assicurati. L'effetto netto di queste due forze (sconti da scatola nera e minor diffusione degli sconti da mobilità) sul livello e la distribuzione dei prezzi appare ex-ante ambiguo. Ciò, verosimilmente, implica un trade-off tra l'efficienza legata alla maggiore personalizzazione (via scatola nera) e la riduzione dei prezzi generata dagli sconti riservati ai nuovi clienti (via mobilità). Tale trade-off appare quasi eliminato nell'ultimo trimestre del 2018.

Figura 15 – Il trend del prezzo medio e del tasso di cambio compagnia

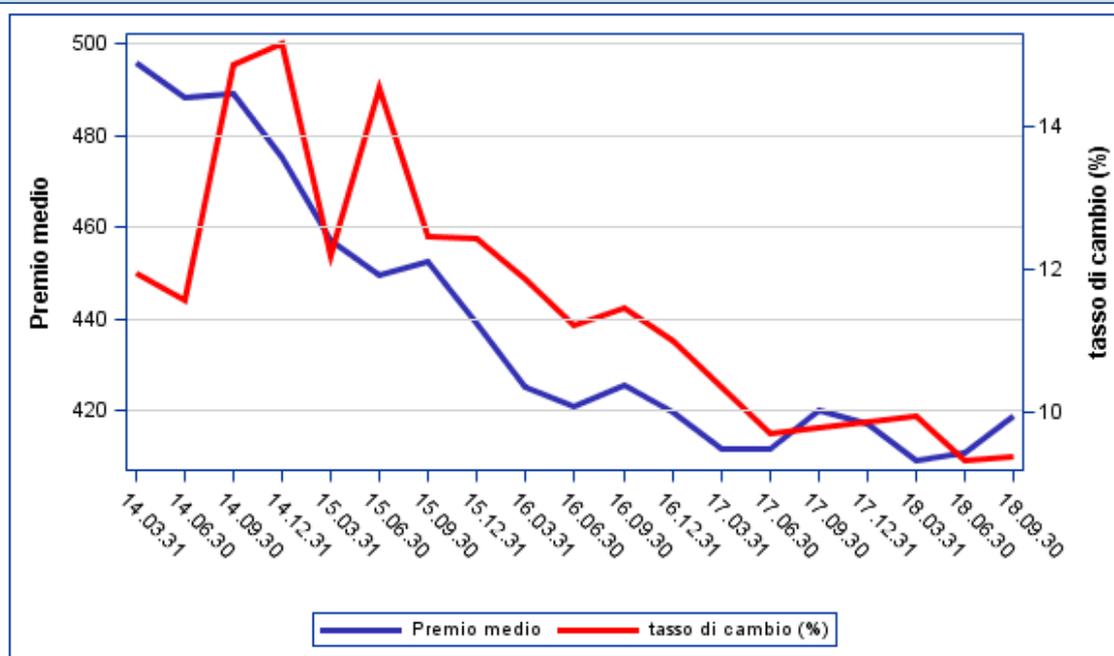
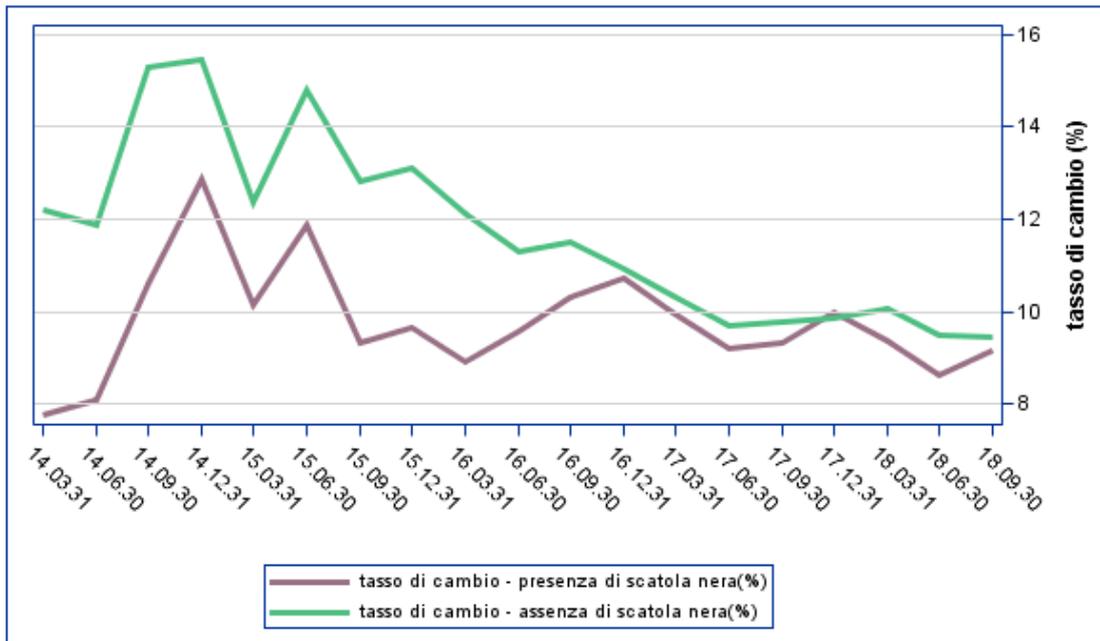
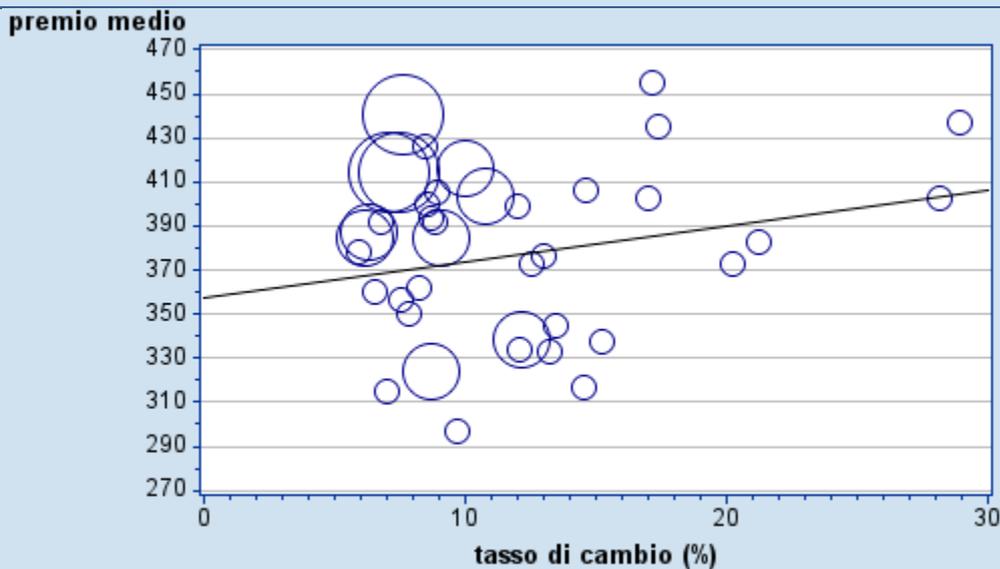


Figura 16 – Il trend del tasso di cambio compagnia nei contratti con e senza scatola nera



La figura 17 mostra la relazione tra il tasso di cambio e il premio medio tra le compagnie. In particolare, la dimensione delle bolle è proporzionale alla quota di mercato detenuta dall'impresa. Emergono alcuni fenomeni. In primis, il tasso di cambio è piuttosto eterogeneo tra le imprese e varia dal 5,9 al 28,9 per cento. Inoltre, gli assicurati coperti da imprese che praticano mediamente prezzi più elevati tendono a cambiare più di frequente rispetto ai consumatori assicurati da compagnie con prezzi più contenuti (esiste una relazione debole ma positiva tra le due variabili). Infine, il tasso di cambio è più elevato tra la compagnie che detengono piccole quote di mercato in cui i fenomeni di *lock-in* sono verosimilmente poco importanti.

Figura 17 - La relazione tra prezzo medio e il tasso di cambio compagnia (a)

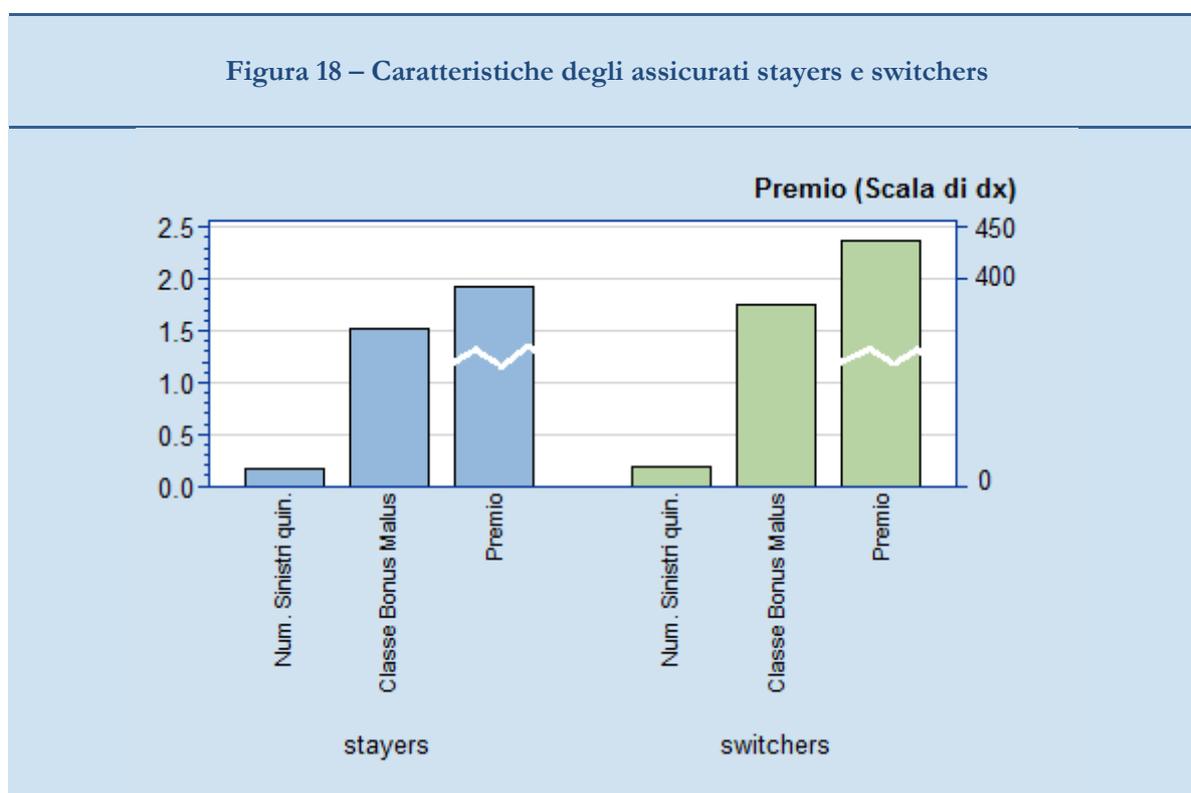


(a) La dimensione delle bolle è proporzionale alla quota di mercato detenuta dall'impresa nel terzo trimestre del 2018

Nella figura 18 sono descritte le principali caratteristiche dei contraenti in funzione della decisione di cambiare compagnia o meno. Definiamo “*switchers*” coloro che decidono, nel corso dell’anno, di rinnovare il contratto r.c.auto con una compagnia differente da quella scelta un anno prima. Viceversa, gli “*stayers*” rinnovano la copertura r.c.auto con la stessa compagnia.

Il numero medio di sinistri, con colpa e paritari, misurati negli ultimi cinque anni e riportati nell’attestato di rischio degli *switchers* è di 0,18 contro i 0,16 degli *stayers*, associato a una classe media di Bonus Malus più elevata (1,75 contro 1,52). In media gli *switchers* pagano 438 euro (nell’annualità precedente al cambio compagnia), mentre gli *stayers* 392 euro.

Queste statistiche indicano che gli *switchers* sono mediamente più rischiosi degli *stayers*.



APPENDICE STATISTICA

Tavole 3° trimestre 2018	24
Tavola 1 - Statistiche sulla distribuzione del premio.....	24
Tavola 2 - Distribuzione del premio	24
Tavola 3 - Premio per classe di età	25
Tavola 4 - Premio per classe di età	25
Tavola 5 - Premio per gruppo di Bonus-Malus	25
Tavola 6 - Premio per gruppo di Bonus-Malus - variazioni.....	26
Tavola 7 - Premio per sesso	26
Tavola 8 - Premio per sesso - variazioni	26
Tavola 10 - Premio per dimensione urbana - variazioni.....	27
Tavola 11 - Premio per regione	27
Tavola 12 – Premio per regione – variazioni.....	28
Tavola 13 - Premio per provincia	29
Tavola 14 - Premio per provincia – variazioni	32
Tavola 15 - Premio per gruppo di Bonus Malus e classe di età del proprietario	34
Tavola 16 - Premio per classe di età e sesso	34
Tavola 17 - Premio per provincia e classe di età del proprietario.....	35
Tavola 18 - Premio per provincia e gruppo di Bonus Malus	38
Tavola 19 - Percentuale di contratti con scatola nera e premio medio complessivo	41

Tavole 3° trimestre 2018

Tavola 1 - Statistiche sulla distribuzione del premio

Periodo	Media	Mediana	C.v. %	Dev. Stand.	10° Perc.	25° Perc.	75° Perc.	90° Perc.	(90°- 10°)/10°	(50°- 10°)/10°	(90°- 50°)/10°
4° trimestre 2016	420	379	44,8	188	238	295	497	646	1,719	0,597	1,122
1° trimestre 2017	412	372	44,5	183	235	291	486	631	1,683	0,585	1,099
2° trimestre 2017	412	372	45,0	185	234	290	486	633	1,705	0,589	1,116
3° trimestre 2017	420	378	45,7	192	237	294	497	649	1,737	0,596	1,141
4° trimestre 2017	417	375	45,5	190	235	292	493	644	1,735	0,593	1,142
1° trimestre 2018	409	369	45,1	185	233	288	482	629	1,693	0,580	1,114
2° trimestre 2018	411	370	45,6	187	233	289	484	634	1,715	0,585	1,130
3° trimestre 2018	419	376	45,9	192	237	293	494	648	1,733	0,585	1,148

Tavola 2 - Distribuzione del premio

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Variazione %	Periodo	Media	Mediana	C.v.	Dev. Stand.	(90°- 10°)/10°	(50°- 10°)/10°	(90°- 50°)/10°
su base annuale	4° trimestre 2017	-0,6	-1,1	1,6	1,0	0,9	-0,6	1,8
	1° trimestre 2018	-0,6	-1,0	1,4	0,8	0,6	-0,9	1,3
	2° trimestre 2018	-0,2	-0,5	1,3	1,2	0,6	-0,7	1,3
	3° trimestre 2018	-0,3	-0,6	0,4	0,1	-0,2	-2,0	0,7
su base trimestrale	1° trimestre 2017	-1,9	-1,8	-0,8	-2,7	-2,1	-2,1	-2,1
	2° trimestre 2017	0,0	-0,1	1,2	1,2	1,3	0,8	1,5
	3° trimestre 2017	2,1	1,7	1,5	3,6	1,9	1,2	2,2
	4° trimestre 2017	-0,8	-0,9	-0,3	-1,0	-0,1	-0,6	0,1
	1° trimestre 2018	-1,9	-1,7	-1,0	-2,8	-2,4	-2,3	-2,5
	2° trimestre 2018	0,5	0,3	1,1	1,6	1,3	1,0	1,5
	3° trimestre 2018	1,9	1,6	0,6	2,5	1,0	-0,1	1,6

Tavola 3 - Premio per classe di età

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Classe di età	Premio		Contratti	
	Media	C.v. %	Numero	%
Fino a 24	744,7	41,6	25.125	1,4
25-34	486,7	46,6	178.070	9,8
35-44	410,1	46,0	327.735	18,1
45-59	417,2	43,7	673.796	37,2
60 e oltre	392,3	43,1	605.885	33,5

Tavola 4 - Premio per classe di età

(variazioni percentuali)

Variazione %	Periodo	Classe di età				
		fino a 24	25-34	35-44	45-59	60 e oltre
su base annuale	4° trimestre 2017	3,1	1,2	-0,5	-1,0	-1,0
	1° trimestre 2018	2,7	1,4	-0,9	-1,0	-0,9
	2° trimestre 2018	3,8	1,7	-0,1	-0,5	-0,6
	3° trimestre 2018	2,5	1,5	-0,2	-0,7	-0,6
su base trimestrale	1° trimestre 2017	-0,5	-1,3	-1,6	-2,0	-1,8
	2° trimestre 2017	1,0	1,1	0,7	0,1	-0,3
	3° trimestre 2017	2,3	2,0	1,8	1,8	1,8
	4° trimestre 2017	0,2	-0,7	-1,3	-0,9	-0,7
	1° trimestre 2018	-0,9	-1,1	-2,0	-1,9	-1,7
	2° trimestre 2018	2,1	1,4	1,4	0,6	0,0
	3° trimestre 2018	1,1	1,8	1,7	1,6	1,8

Tavola 5 - Premio per gruppo di Bonus-Malus

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Gruppo di Bonus-Malus	Premio		Contratti	
	Media	C.v. %	Numero	%
Classe 1	387,3	38,7	1.487.087	82,1
Classi 2 e 3	490,8	41,1	152.207	8,4
Classi da 4 a 10	563,9	44,4	112.377	6,2
Classi da 11 a 18	808,3	44,3	54.185	3,0
Contratti con franchigia o nuovi rischi	169,5	77,8	4.755	0,3

Tavola 6 - Premio per gruppo di Bonus-Malus - variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

Variazione %	Periodo	Gruppo di Bonus-Malus				Contratti con franchigia o nuovi rischi
		Classe 1	Classi 2 e 3	Classi da 4 a 10	Classi da 11 a 18	
su base annuale	4° trimestre 2017	-0,8	0,3	3,4	2,2	-1,8
	1° trimestre 2018	-0,7	0,2	3,3	0,8	-1,4
	2° trimestre 2018	-0,2	1,4	2,8	1,2	-4,1
	3° trimestre 2018	-0,2	1,4	1,8	0,4	-10,0
su base trimestrale	1° trimestre 2017	-1,5	-1,8	-1,4	-0,6	-14,2
	2° trimestre 2017	-0,0	0,9	1,9	1,0	-5,9
	3° trimestre 2017	1,5	1,8	2,4	2,4	16,4
	4° trimestre 2017	-0,7	-0,6	0,5	-0,6	4,5
	1° trimestre 2018	-1,4	-1,8	-1,5	-1,9	-13,9
	2° trimestre 2018	0,4	2,0	1,5	1,4	-8,5
	3° trimestre 2018	1,5	1,8	1,3	1,6	9,2

Tavola 7 - Premio per sesso

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Sesso	Premio		Contratti	
	Media	C.v. %	Numero	%
Donna	412,3	45,5	735.243	40,6
Uomo	423,5	46,0	1.075.368	59,4

Tavola 8 - Premio per sesso - variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

Variazione %	Periodo	Sesso	
		Donna	Uomo
su base annuale	4° trimestre 2017	-0,5	-0,7
	1° trimestre 2018	-0,4	-0,8
	2° trimestre 2018	0,0	-0,3
	3° trimestre 2018	-0,1	-0,4
su base trimestrale	1° trimestre 2017	-2,0	-1,8
	2° trimestre 2017	0,4	-0,3
	3° trimestre 2017	1,9	2,2
	4° trimestre 2017	-0,8	-0,7
	1° trimestre 2018	-2,0	-1,9
	2° trimestre 2018	0,9	0,2
	3° trimestre 2018	1,7	2,1

Tavola 9 - Premio per dimensione urbana

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Dimensione urbana	Premio		Contratti	
	Media	C.v. %	Numero	%
Piccoli centri	400,1	44,3	1.262.252	69,7
Città medie	441,4	45,9	335.465	18,5
Città metropolitane	495,7	47,0	212.894	11,8

Tavola 10 - Premio per dimensione urbana - variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

Variazione %	Periodo	Dimensione Urbana		
		piccoli centri	città medie	città metropolitane
su base annuale	4° trimestre 2017	-0,6	-0,9	-0,1
	1° trimestre 2018	-0,5	-0,6	-0,9
	2° trimestre 2018	-0,0	-0,0	-0,4
	3° trimestre 2018	-0,2	-0,3	-0,4
su base trimestrale	1° trimestre 2017	-2,0	-1,8	-1,4
	2° trimestre 2017	-0,2	-0,3	0,0
	3° trimestre 2017	2,2	2,4	2,7
	4° trimestre 2017	-0,7	-1,1	-1,3
	1° trimestre 2018	-1,9	-1,5	-2,2
	2° trimestre 2018	0,3	0,2	0,5
	3° trimestre 2018	2,1	2,1	2,7

Tavola 11 - Premio per regione

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Regione	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	%
Abruzzo	384,6	40,9	44.003	2,4
Basilicata	338,6	40,0	18.656	1,0
Calabria	442,0	39,9	59.849	3,3
Campania	538,6	42,8	139.143	7,7
Emilia Romagna	423,2	44,2	138.925	7,7
Friuli-V.G.	326,5	42,5	42.290	2,3
Lazio	470,1	45,1	170.609	9,4
Liguria	436,5	48,1	41.694	2,3
Lombardia	385,6	46,2	286.852	15,8
Marche	415,9	40,6	50.136	2,8
Molise	319,9	42,3	10.775	0,6
Piemonte	379,8	48,5	137.886	7,6
Puglia	436,6	40,0	124.192	6,9
Sardegna	376,7	43,0	54.824	3,0

Regione	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	%
Sicilia	408,8	41,2	150.935	8,3
Toscana	475,2	46,0	110.978	6,1
Trentino-A.A.	347,1	43,5	34.570	1,9
Umbria	384,3	42,9	31.770	1,8
Valle d'Aosta	303,0	46,2	4.868	0,3
Veneto	384,8	43,5	157.656	8,7

Tavola 12 – Premio per regione – variazioni

Periodo di riferimento: 3° trimestre 2018

Regione	Variazione % su base trimestrale	Variazione % su base annuale
Abruzzo	1,5	-0,3
Basilicata	1,3	-1,2
Calabria	1,1	-2,1
Campania	1,1	-0,7
Emilia Romagna	1,9	0,2
Friuli-V.G.	1,6	0,8
Lazio	1,5	-0,2
Liguria	1,9	0,1
Lombardia	2,2	-0,3
Marche	2,4	0,9
Molise	1,6	0,1
Piemonte	2,4	0,7
Puglia	1,3	-2,1
Sardegna	1,0	-1,1
Sicilia	1,4	-1,1
Toscana	1,4	-0,0
Trentino-A.A.	3,1	0,2
Umbria	2,6	1,5
Valle d'Aosta	2,5	-3,1
Veneto	2,4	0,9

Tavola 13 - Premio per provincia

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	%
Agrigento	357,7	39,3	14.073	0,8
Alessandria	347,9	44,5	14.099	0,8
Ancona	427,9	41,2	15.422	0,9
Aosta	303,0	46,2	4.868	0,3
Arezzo	375,2	40,8	11.604	0,6
Ascoli Piceno	385,7	39,6	7.051	0,4
Asti	336,1	47,0	7.455	0,4
Avellino	385,1	42,1	13.219	0,7
Bari	438,3	39,7	38.441	2,1
Barletta-Andria-Trani	425,3	40,5	10.922	0,6
Belluno	324,2	41,7	7.247	0,4
Benevento	389,8	38,9	8.820	0,5
Bergamo	360,7	44,8	33.906	1,9
Biella	315,0	44,0	6.330	0,3
Bologna	466,7	45,0	28.149	1,6
Bolzano	360,3	43,5	17.009	0,9
Brescia	374,3	44,8	40.185	2,2
Brindisi	457,8	38,2	12.878	0,7
Cagliari	422,7	43,4	14.325	0,8
Caltanissetta	383,0	40,5	7.960	0,4
Campobasso	313,0	42,8	7.625	0,4
Caserta	539,8	38,2	24.382	1,3
Catania	437,0	39,9	33.833	1,9
Catanzaro	434,2	37,3	11.829	0,7
Chieti	363,3	40,7	13.199	0,7
Como	409,1	43,3	18.571	1,0
Cosenza	379,0	38,9	22.875	1,3
Cremona	362,3	43,5	11.144	0,6
Crotone	503,7	38,5	4.500	0,2
Cuneo	328,5	43,7	21.133	1,2
Enna	319,6	37,3	5.086	0,3
Fermo	410,8	40,0	5.964	0,3
Ferrara	376,3	41,0	11.255	0,6
Firenze	524,0	43,7	25.951	1,4
Foggia	462,5	40,3	16.586	0,9
Forli-Cesena	402,4	42,6	13.299	0,7
Frosinone	405,0	38,6	17.220	1,0
Genova	471,7	48,7	20.315	1,1
Gorizia	328,2	42,8	4.857	0,3
Grosseto	384,9	43,2	7.347	0,4
Imperia	377,2	46,3	6.443	0,4

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	%
Isernia	336,7	40,7	3.150	0,2
L'Aquila	371,3	40,4	10.705	0,6
La Spezia	460,1	44,7	6.413	0,4
Latina	497,6	39,7	18.599	1,0
Lecce	389,7	39,5	27.213	1,5
Lecco	364,3	42,4	10.223	0,6
Livorno	441,5	43,6	9.725	0,5
Lodi	386,7	45,5	6.611	0,4
Lucca	491,8	41,7	12.548	0,7
Macerata	431,8	39,8	10.343	0,6
Mantova	348,5	44,8	12.982	0,7
Massa-Carrara	519,2	44,2	5.963	0,3
Matera	361,2	40,8	6.340	0,4
Messina	437,3	42,1	19.468	1,1
Milano	407,2	49,4	76.189	4,2
Modena	411,8	43,8	22.650	1,3
Monza e della Brianza	392,0	45,5	25.250	1,4
Napoli	633,5	37,7	61.419	3,4
Novara	333,2	44,9	11.958	0,7
Nuoro	375,3	41,3	6.999	0,4
Oristano	297,1	39,7	5.670	0,3
Padova	402,7	43,5	29.571	1,6
Palermo	421,6	40,4	34.637	1,9
Parma	399,3	44,6	14.165	0,8
Pavia	385,4	44,2	16.878	0,9
Perugia	381,3	42,7	24.030	1,3
Pesaro e Urbino	406,8	40,3	11.356	0,6
Pescara	429,1	41,3	9.768	0,5
Piacenza	389,6	43,3	9.224	0,5
Pisa	486,8	42,2	12.760	0,7
Pistoia	527,4	40,8	8.407	0,5
Pordenone	312,3	41,8	11.050	0,6
Potenza	326,9	39,0	12.316	0,7
Prato	619,0	43,5	7.157	0,4
Ragusa	393,4	40,5	10.448	0,6
Ravenna	441,1	42,0	13.142	0,7
Reggio di Calabria	506,6	36,2	15.667	0,9
Reggio nell'Emilia	421,7	43,4	16.773	0,9
Rieti	433,8	43,5	5.474	0,3
Rimini	450,9	42,5	10.268	0,6
Roma	488,7	45,3	117.913	6,5
Rovigo	348,2	41,5	8.246	0,5
Salerno	458,2	39,7	31.303	1,7
Sassari	383,3	40,8	16.031	0,9
Savona	379,6	42,3	8.523	0,5

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	%
Siena	349,0	43,9	9.516	0,5
Siracusa	396,2	41,5	12.225	0,7
Sondrio	350,9	40,0	6.323	0,3
Sud Sardegna	351,0	41,0	11.799	0,7
Taranto	471,6	38,0	18.152	1,0
Teramo	383,2	38,7	10.331	0,6
Terni	393,7	43,5	7.740	0,4
Torino	431,9	47,4	65.798	3,6
Trapani	389,6	39,9	13.205	0,7
Trento	334,4	43,2	17.561	1,0
Treviso	386,8	42,5	29.647	1,6
Trieste	364,5	44,2	6.751	0,4
Udine	321,0	41,1	19.632	1,1
Varese	393,9	44,0	28.590	1,6
Venezia	417,5	41,8	23.816	1,3
Verbano-Cusio-Ossola	330,1	41,8	5.357	0,3
Vercelli	320,4	44,3	5.756	0,3
Verona	381,7	44,5	30.844	1,7
Vibo Valentia	491,4	38,0	4.978	0,3
Vicenza	366,2	43,0	28.285	1,6
Viterbo	348,5	41,7	11.403	0,6

Tavola 14 - Premio per provincia – variazioni

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Provincia	Variazione % su base trimestrale	Variazione % su base annuale
Agrigento	1,8	-1,2
Alessandria	2,5	-0,4
Ancona	2,1	1,1
Aosta	2,5	-3,1
Arezzo	2,3	-0,3
Ascoli Piceno	2,6	1,6
Asti	2,5	1,9
Avellino	0,6	-0,6
Bari	1,0	-2,1
Barletta-Andria-Trani	0,9	-1,6
Belluno	2,4	0,2
Benevento	2,0	-0,5
Bergamo	2,0	-0,2
Biella	3,4	-0,1
Bologna	1,9	0,3
Bolzano	2,9	0,6
Brescia	1,7	-0,5
Brindisi	1,3	-2,8
Cagliari	1,4	0,1
Caltanissetta	1,3	-1,1
Campobasso	1,9	0,1
Caserta	1,6	-0,7
Catania	0,4	-1,4
Catanzaro	1,0	-2,4
Chieti	1,5	-0,4
Como	2,1	-0,3
Cosenza	0,9	-2,0
Cremona	1,5	-0,2
Crotone	1,8	-0,7
Cuneo	2,4	0,5
Enna	0,4	-1,9
Fermo	1,3	0,4
Ferrara	2,8	-0,1
Firenze	2,5	-0,5
Foggia	1,2	-2,3
Forli-Cesena	2,1	0,7
Frosinone	1,3	-0,0
Genova	2,5	-0,2
Gorizia	2,2	1,2
Grosseto	1,5	0,2
Imperia	2,5	1,2
Isernia	0,9	0,1
L'Aquila	2,2	0,4
La Spezia	1,4	0,1
Latina	1,4	0,7
Lecce	1,6	-1,3

Provincia	Variazione % su base trimestrale	Variazione % su base annuale
Lecco	2,7	-0,1
Livorno	1,8	0,3
Lodi	2,8	0,4
Lucca	1,8	-0,2
Macerata	3,3	0,6
Mantova	2,0	-0,6
Massa-Carrara	2,0	0,6
Matera	1,3	-0,5
Messina	1,3	-1,1
Milano	3,1	-0,7
Modena	1,3	0,2
Monza e della Brianza	2,6	-0,5
Napoli	1,7	-0,5
Novara	2,5	0,2
Nuoro	0,4	0,5
Oristano	0,8	0,2
Padova	2,4	0,9
Palermo	0,9	-1,3
Parma	2,2	-0,1
Pavia	2,6	-0,3
Perugia	2,5	1,5
Pesaro e Urbino	2,8	0,8
Pescara	0,5	-1,4
Piacenza	2,3	0,2
Pisa	0,2	-0,8
Pistoia	2,5	0,7
Pordenone	2,4	1,0
Potenza	1,4	-1,5
Prato	3,0	0,5
Ragusa	2,8	-0,3
Ravenna	2,9	0,5
Reggio di Calabria	0,8	-2,7
Reggio nell'Emilia	1,4	0,3
Rieti	4,2	2,6
Rimini	1,0	-0,4
Roma	1,7	-0,5
Rovigo	3,2	1,5
Salerno	1,2	-1,2
Sassari	0,6	-0,8
Savona	2,6	-0,1
Siena	2,1	1,3
Siracusa	4,4	0,5
Sondrio	3,0	-0,1
Sud Sardegna	1,5	-0,4
Taranto	1,5	-2,9
Teramo	1,8	0,2
Terni	3,3	1,5
Torino	2,6	1,1
Trapani	1,8	-1,1
Trento	3,1	-0,0

Provincia	Variazione % su base trimestrale	Variazione % su base annuale
Treviso	2,1	0,8
Trieste	1,1	-0,1
Udine	1,5	1,0
Varese	2,7	0,7
Venezia	3,2	0,2
Verbano-Cusio-Ossola	2,4	-0,7
Vercelli	2,8	1,3
Verona	2,3	1,0
Vibo Valentia	0,4	-2,1
Vicenza	2,5	1,4
Viterbo	2,1	0,4

Tavola 15 - Premio per gruppo di Bonus Malus e classe di età del proprietario

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Gruppo di Bonus-Malus	fino a 24		25-34		35-44		45-59		60 e oltre	
	Premio medio	Numero contratti								
Classe 1	669,5	18.202	439,9	132.860	371,7	247.799	389,2	564.795	369,5	523.431
Classi 2 e 3	814,6	2.088	522,0	15.674	448,2	32.794	498,9	54.718	486,2	46.933
Classi da 4 a 10	876,1	1.744	571,7	15.610	513,5	32.073	575,9	37.565	583,8	25.385
Classi da 11 a 18	1087,8	3.016	814,8	13.568	771,4	14.258	806,7	14.976	763,0	8.367
Contratti con franchigia o nuovi rischi	197,3	75	200,8	358	181,1	811	172,2	1.742	154,0	1.769

Tavola 16 - Premio per classe di età e sesso

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Classe di età	Donna			Uomo		
	Premio medio	Numero contratti	Distribuzione %	Premio medio	Numero contratti	Distribuzione %
Fino a 24	706,8	10.062	0,56	770,0	15.063	0,83
25-34	466,8	78.363	4,33	502,4	99.707	5,51
35-44	400,1	145.064	8,01	418,1	182.671	10,09
45-59	411,2	293.589	16,21	421,9	380.207	21,00
60 e oltre	387,6	208.165	11,50	394,7	397.720	21,97

Tavola 17 - Premio per provincia e classe di età del proprietario

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Provincia	Fino a 24		25-34		35-44		45-59		60 e oltre	
	Premio medio	Numero contratti								
Agrigento	654,7	122	416,6	1.341	353,5	2.531	356,0	5.277	337,8	4.802
Alessandria	655,7	258	428,3	1.333	350,3	2.330	345,0	4.977	313,8	5.201
Ancona	803,8	130	498,6	1.230	425,2	2.672	428,0	5.830	404,7	5.560
Aosta	542,6	126	355,2	580	298,7	854	299,6	1.755	270,2	1.553
Arezzo	669,8	139	433,5	1.094	371,3	1.937	374,2	4.214	353,4	4.220
Ascoli Piceno	722,8	71	450,2	655	377,9	1.143	385,3	2.658	363,4	2.524
Asti	616,1	151	417,0	709	340,5	1.263	333,7	2.645	299,3	2.687
Avellino	713,2	116	436,0	1.323	374,5	2.482	385,4	5.130	365,8	4.168
Bari	812,1	350	517,0	3.562	425,8	7.364	439,4	14.584	411,8	12.581
Barletta-Andria-Trani	815,7	94	507,1	1.086	410,8	2.133	426,8	4.299	394,8	3.310
Belluno	620,1	177	382,2	772	323,2	1.232	317,6	2.623	292,0	2.443
Benevento	718,7	82	451,1	893	379,2	1.581	388,4	3.372	369,0	2.892
Bergamo	663,6	765	423,1	4.083	356,5	6.556	353,9	12.893	321,9	9.609
Biella	589,4	109	390,4	547	319,7	1.027	311,2	2.219	287,0	2.428
Bologna	861,1	404	554,8	2.618	451,1	5.018	460,2	10.303	441,6	9.806
Bolzano	612,4	746	407,1	2.403	353,7	3.247	345,0	6.144	318,9	4.469
Brescia	681,7	818	442,1	4.412	367,1	7.631	368,7	15.185	340,3	12.139
Brindisi	867,3	125	538,3	1.208	442,9	2.531	454,9	4.831	434,6	4.183
Cagliari	804,4	145	481,2	1.324	407,7	2.688	419,0	5.271	407,8	4.897
Caltanissetta	682,3	94	465,8	738	374,8	1.442	381,6	2.984	355,7	2.702
Campobasso	551,9	101	370,1	780	316,8	1.394	309,3	2.840	287,6	2.510
Caserta	991,0	200	647,2	2.192	534,8	4.796	537,0	9.669	503,2	7.525
Catania	802,9	296	502,6	3.353	431,9	6.371	438,3	12.739	408,7	11.074
Catanzaro	790,7	104	503,2	1.217	417,8	2.189	434,1	4.449	412,2	3.870
Chieti	706,7	157	422,0	1.342	357,6	2.394	359,2	4.800	341,2	4.506
Como	719,8	362	477,7	2.111	394,5	3.454	407,5	7.013	374,4	5.631
Cosenza	681,1	267	443,9	2.517	371,8	4.256	377,9	8.293	351,9	7.542
Cremona	663,8	183	431,5	1.162	357,3	2.097	359,0	4.121	331,2	3.581
Crotone	979,9	31	585,6	496	495,9	872	504,5	1.667	468,8	1.434
Cuneo	616,0	448	395,0	2.295	329,1	3.674	324,7	7.744	292,2	6.972
Enna	556,9	53	376,3	482	319,6	886	314,0	1.923	302,9	1.742
Fermo	848,1	49	487,3	519	416,9	1.009	411,0	2.208	379,7	2.179
Ferrara	720,1	156	480,1	958	379,9	1.868	370,4	4.196	343,2	4.077
Firenze	967,5	247	608,9	2.236	512,5	4.270	525,7	9.495	496,4	9.703
Foggia	855,5	145	559,3	1.547	456,9	3.090	460,0	6.315	431,0	5.489
Forli-Cesena	773,7	193	491,9	1.213	397,9	2.408	396,4	4.945	371,5	4.540
Frosinone	789,1	199	473,5	1.871	393,3	3.148	403,3	6.309	377,4	5.693
Genova	861,9	208	561,5	1.653	471,4	3.028	467,9	7.365	446,9	8.061
Gorizia	652,9	95	385,7	433	316,6	825	322,1	1.766	307,8	1.738

Provincia	Fino a 24		25-34		35-44		45-59		60 e oltre	
	Premio medio	Numero contratti								
Grosseto	712,7	79	452,4	649	380,7	1.246	382,5	2.683	363,4	2.690
Imperia	676,4	101	468,9	539	392,3	994	373,0	2.346	342,9	2.463
Isernia	620,7	35	387,4	328	331,2	544	334,0	1.153	317,9	1.090
L'Aquila	676,2	131	424,5	1.091	365,1	1.910	367,4	3.852	352,4	3.721
La Spezia	841,6	83	525,2	639	437,4	1.063	450,4	2.331	448,5	2.297
Latina	920,3	213	580,3	1.867	487,0	3.645	497,0	7.008	463,3	5.866
Lecce	731,4	230	457,7	2.322	379,9	5.090	391,7	9.967	368,2	9.604
Lecco	655,0	188	424,8	1.083	356,8	1.872	363,7	3.766	332,8	3.314
Livorno	741,9	114	506,7	807	438,2	1.526	442,1	3.539	419,1	3.739
Lodi	759,1	141	464,8	770	373,4	1.287	376,6	2.567	349,1	1.846
Lucca	896,2	154	572,7	1.072	476,8	2.031	489,7	4.650	468,4	4.641
Macerata	810,5	77	520,3	890	429,7	1.813	433,3	3.868	401,9	3.695
Mantova	642,6	260	423,1	1.305	351,0	2.375	343,2	4.822	312,0	4.220
Massa-Carrara	1025,7	55	606,7	484	511,7	965	516,7	2.123	494,5	2.336
Matera	668,0	90	438,8	640	352,1	1.190	356,9	2.281	334,8	2.139
Messina	816,6	147	492,0	1.642	433,6	3.268	435,5	7.242	420,5	7.169
Milano	746,3	1.388	473,3	8.123	392,8	14.454	402,2	27.947	380,2	24.277
Modena	773,9	369	494,1	2.341	410,0	4.237	403,5	8.160	378,4	7.543
Monza e della Brianza	709,3	415	448,9	2.765	376,6	4.759	390,1	9.572	366,3	7.739
Napoli	991,5	625	716,0	5.124	619,0	10.887	636,5	24.262	606,2	20.521
Novara	588,2	218	396,3	1.221	334,3	2.200	330,8	4.449	301,0	3.870
Nuoro	740,3	72	441,1	705	377,3	1.189	368,3	2.506	352,6	2.527
Oristano	521,9	88	352,3	554	286,5	1.010	296,7	1.980	278,0	2.038
Padova	768,7	460	478,0	3.001	391,3	5.382	399,0	11.420	371,5	9.308
Palermo	729,8	326	489,3	3.164	410,2	5.949	422,4	12.788	401,0	12.410
Parma	753,2	221	474,9	1.571	390,6	2.671	395,0	5.280	365,1	4.422
Pavia	699,2	304	461,2	1.791	384,9	3.047	379,5	6.131	351,0	5.605
Perugia	709,0	261	442,5	2.220	381,2	4.121	382,3	8.606	355,4	8.822
Pesaro e Urbino	801,7	132	476,7	1.053	398,1	2.001	406,6	4.227	379,5	3.943
Pescara	817,5	98	492,8	939	418,2	1.725	423,1	3.651	412,2	3.355
Piacenza	777,7	149	479,2	879	386,0	1.616	382,3	3.423	356,1	3.157
Pisa	963,8	120	566,0	1.204	470,5	2.295	482,9	4.492	465,8	4.649
Pistoia	979,1	81	607,6	768	520,1	1.480	526,4	3.121	498,9	2.957
Pordenone	595,5	226	367,6	1.196	306,0	2.165	308,0	3.867	284,5	3.596
Potenza	553,4	146	385,5	1.259	324,5	2.177	323,6	4.803	305,1	3.931
Prato	1122,9	115	729,3	758	611,5	1.365	606,4	2.527	577,5	2.392
Ragusa	714,8	113	466,3	1.183	392,6	2.052	392,3	3.854	357,6	3.246
Ravenna	835,0	203	540,8	1.093	431,5	2.212	435,9	4.900	411,0	4.734
Reggio di Calabria	840,1	121	581,2	1.391	491,5	3.016	507,9	5.572	487,5	5.567
Reggio nell'Emilia	786,9	245	491,6	1.758	407,0	3.331	419,0	6.158	393,9	5.281
Rieti	800,1	71	516,6	540	431,2	879	428,5	1.960	405,0	2.024

Provincia	Fino a 24		25-34		35-44		45-59		60 e oltre	
	Premio medio	Numero contratti								
Rimini	813,1	116	543,1	938	454,3	1.877	443,2	3.841	420,7	3.496
Roma	882,9	1.407	555,1	10.699	464,7	20.863	486,5	44.987	472,2	39.957
Rovigo	690,3	114	421,7	802	340,3	1.530	347,1	3.077	318,0	2.723
Salerno	809,2	306	541,6	2.984	455,0	5.826	456,4	12.077	426,9	10.110
Sassari	711,5	172	438,4	1.578	375,3	2.979	382,5	5.689	362,8	5.613
Savona	664,7	109	457,1	730	378,5	1.207	379,0	3.153	354,4	3.324
Siena	655,9	128	410,7	896	351,9	1.716	346,2	3.339	322,6	3.437
Siracusa	756,4	96	471,9	1.245	392,1	2.268	395,6	4.523	367,6	4.093
Sondrio	601,3	168	405,4	803	345,9	1.144	342,0	2.364	318,9	1.844
Sud Sardegna	655,4	143	407,8	1.204	347,3	2.219	351,2	4.124	325,6	4.109
Taranto	838,2	160	543,0	1.656	452,0	3.656	474,2	6.660	451,3	6.020
Teramo	712,9	110	442,5	1.016	375,8	1.839	381,6	3.801	361,7	3.565
Terni	742,9	84	464,1	609	384,5	1.224	398,5	2.761	369,5	3.062
Torino	810,1	1.013	518,8	6.391	425,8	11.307	428,9	24.016	397,4	23.071
Trapani	718,5	109	459,6	1.220	380,2	2.293	389,9	4.904	367,9	4.679
Trento	598,6	405	389,1	2.112	333,2	3.318	324,7	6.405	304,9	5.321
Treviso	712,4	555	454,3	3.225	375,7	5.517	384,8	11.248	352,2	9.102
Trieste	629,8	104	439,9	541	354,2	1.075	356,8	2.468	349,6	2.563
Udine	593,1	349	385,0	1.951	314,4	3.502	317,5	7.186	295,2	6.644
Varese	728,7	514	452,9	3.026	383,6	5.396	391,1	10.563	364,6	9.091
Venezia	767,0	404	497,1	2.330	408,5	4.383	412,7	9.205	385,1	7.494
Verbano-Cusio-Ossola	556,0	98	392,5	572	325,8	907	331,9	1.983	298,1	1.797
Vercelli	599,9	87	382,5	578	328,8	972	319,8	2.101	287,1	2.018
Verona	695,0	507	460,6	3.391	380,7	5.835	377,1	11.589	343,2	9.522
Vibo Valentia	956,2	60	566,4	517	476,6	918	492,8	1.780	458,9	1.703
Vicenza	700,1	464	433,2	2.880	361,1	5.166	365,0	11.024	330,9	8.751
Viterbo	610,2	162	417,5	1.159	345,0	2.068	346,0	4.023	322,3	3.991

Tavola 18 - Premio per provincia e gruppo di Bonus Malus

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Provincia	Classe 1			Classi 2 e 3			Classi da 4 a 10			Classi da 11 a 18		
	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %
Agrigento	335,5	12.105	86,1	440,9	1.029	7,3	489,4	628	4,5	703,5	298	2,1
Alessandria	312,2	11.113	79,0	393,4	1.276	9,1	483,6	1.167	8,3	706,6	519	3,7
Ancona	396,1	12.881	83,8	510,1	1.317	8,6	619,0	801	5,2	853,2	372	2,4
Aosta	275,1	3.941	81,2	357,0	443	9,1	436,8	345	7,1	633,6	127	2,6
Arezzo	347,7	9.643	83,4	446,4	989	8,6	543,1	663	5,7	727,0	267	2,3
Ascoli Piceno	361,4	5.977	85,0	464,2	582	8,3	544,6	339	4,8	750,3	136	1,9
Asti	297,1	5.860	78,9	396,4	696	9,4	482,4	596	8,0	706,2	279	3,8
Avellino	367,3	11.597	88,1	472,9	866	6,6	537,1	473	3,6	682,3	232	1,8
Bari	410,2	32.898	85,7	536,9	2.932	7,6	622,6	1.739	4,5	836,0	827	2,2
Barletta-Andria-Trani	398,1	9.322	85,4	510,1	832	7,6	578,1	491	4,5	823,3	272	2,5
Belluno	302,1	6.071	84,1	380,2	581	8,0	457,5	391	5,4	623,5	180	2,5
Benevento	368,9	7.723	87,7	486,9	603	6,8	532,5	326	3,7	785,8	152	1,7
Bergamo	323,2	26.492	78,3	412,0	3.193	9,4	488,2	2.827	8,4	724,7	1.327	3,9
Biella	286,3	5.172	81,9	368,6	556	8,8	462,0	411	6,5	664,7	175	2,8
Bologna	423,7	22.484	80,2	540,2	2.433	8,7	625,7	2.007	7,2	916,7	1.116	4,0
Bolzano	329,3	13.775	81,1	406,6	1.378	8,1	481,8	1.183	7,0	713,5	643	3,8
Brescia	337,3	31.214	78,1	419,6	3.733	9,3	504,0	3.368	8,4	731,6	1.674	4,2
Brindisi	436,5	11.228	87,4	546,9	859	6,7	605,9	495	3,9	803,8	272	2,1
Cagliari	384,1	11.477	80,2	502,9	1.484	10,4	596,8	958	6,7	843,8	386	2,7
Caltanissetta	361,5	6.911	87,1	474,5	581	7,3	543,5	301	3,8	742,7	143	1,8
Campobasso	290,8	6.431	84,6	378,9	610	8,0	433,7	387	5,1	648,2	177	2,3
Caserta	519,2	21.890	89,9	675,0	1.361	5,6	685,7	658	2,7	967,6	434	1,8
Catania	407,8	28.774	85,1	543,7	2.696	8,0	603,6	1.620	4,8	846,7	711	2,1
Catanzaro	413,1	10.222	86,7	529,4	850	7,2	569,9	488	4,1	781,2	228	1,9
Chieti	339,2	11.208	85,1	436,2	1.064	8,1	519,4	614	4,7	716,4	290	2,2
Como	371,7	14.616	79,0	473,9	1.796	9,7	557,9	1.490	8,1	783,0	602	3,3
Cosenza	356,4	19.690	86,2	454,1	1.696	7,4	521,1	980	4,3	753,6	486	2,1
Cremona	327,9	8.853	79,6	410,8	973	8,8	499,0	885	8,0	715,5	406	3,7
Crotone	482,1	3.976	88,8	629,6	288	6,4	654,6	150	3,3	1.019,5	65	1,5
Cuneo	296,5	16.931	80,3	378,6	1.884	8,9	464,3	1.602	7,6	681,0	676	3,2
Enna	304,5	4.479	88,2	390,7	338	6,7	435,0	188	3,7	643,9	72	1,4
Fermo	381,4	4.968	83,6	495,9	514	8,7	587,8	309	5,2	767,9	149	2,5
Ferrara	347,8	9.405	83,9	443,5	840	7,5	522,4	626	5,6	759,4	340	3,0
Firenze	472,1	20.164	78,0	605,7	2.554	9,9	711,0	2.053	7,9	981,2	1.068	4,1
Foggia	438,4	14.556	88,0	555,0	1.067	6,4	639,4	575	3,5	918,9	352	2,1
Forli-Cesena	367,7	10.818	81,8	468,4	1.099	8,3	565,7	875	6,6	823,6	429	3,2
Frosinone	382,4	14.753	86,0	497,7	1.319	7,7	542,0	766	4,5	786,4	318	1,9
Genova	413,6	15.505	76,7	558,9	1.995	9,9	648,3	1.781	8,8	936,4	945	4,7

Provincia	Classe 1			Classi 2 e 3			Classi da 4 a 10			Classi da 11 a 18		
	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %
Gorizia	302,4	4.055	83,9	394,9	374	7,7	452,8	263	5,4	696,0	139	2,9
Grosseto	352,2	5.936	81,1	443,2	645	8,8	525,7	493	6,7	762,7	248	3,4
Imperia	334,9	5.087	79,2	441,9	571	8,9	529,0	503	7,8	780,7	262	4,1
Isernia	314,7	2.695	85,7	413,5	243	7,7	468,0	136	4,3	675,4	70	2,2
L'Aquila	341,9	8.776	82,1	429,6	933	8,7	520,2	688	6,4	717,9	297	2,8
La Spezia	420,0	5.184	81,1	542,4	606	9,5	635,4	393	6,1	920,9	208	3,3
Latina	465,9	15.796	85,1	599,9	1.447	7,8	670,5	917	4,9	1.001,3	403	2,2
Lecce	368,9	23.762	87,6	475,8	1.923	7,1	551,0	975	3,6	795,8	469	1,7
Lecco	332,1	8.132	79,7	424,3	962	9,4	490,3	777	7,6	686,3	337	3,3
Livorno	403,0	7.808	80,6	517,1	894	9,2	608,7	694	7,2	877,0	293	3,0
Lodi	350,6	5.233	79,3	433,6	585	8,9	512,7	534	8,1	781,9	246	3,7
Lucca	454,2	10.327	82,6	588,3	1.137	9,1	697,8	719	5,8	961,1	315	2,5
Macerata	402,3	8.714	84,5	517,2	832	8,1	607,1	506	4,9	842,7	259	2,5
Mantova	315,1	10.325	79,9	396,6	1.127	8,7	482,6	959	7,4	696,3	505	3,9
Massa-Carrara	475,5	4.862	81,8	624,8	555	9,3	741,0	369	6,2	1.022,0	158	2,7
Matera	336,8	5.400	85,3	438,8	478	7,6	496,7	292	4,6	711,8	159	2,5
Messina	409,0	16.590	85,3	539,6	1.521	7,8	611,9	899	4,6	825,2	428	2,2
Milano	356,0	56.508	74,3	456,3	7.214	9,5	529,1	7.754	10,2	769,7	4.537	6,0
Modena	371,0	17.854	79,0	472,2	2.153	9,5	560,2	1.754	7,8	836,5	826	3,7
Monza e della Brianza	351,5	19.565	77,6	450,2	2.493	9,9	529,5	2.140	8,5	753,4	1.008	4,0
Napoli	614,5	55.701	90,9	798,0	3.165	5,2	801,2	1.342	2,2	1.003,9	1.043	1,7
Novara	300,5	9.486	79,5	373,7	1.078	9,0	470,0	924	7,7	659,5	445	3,7
Nuoro	350,8	5.921	84,8	434,9	549	7,9	521,4	337	4,8	758,4	175	2,5
Oristano	276,6	4.807	84,8	358,0	468	8,3	437,8	272	4,8	569,2	119	2,1
Padova	370,3	24.259	82,4	469,7	2.418	8,2	566,4	1.930	6,6	815,5	833	2,8
Palermo	393,6	29.415	85,0	518,9	2.834	8,2	584,5	1.627	4,7	812,9	736	2,1
Parma	358,8	11.000	77,9	443,4	1.299	9,2	540,1	1.216	8,6	773,3	608	4,3
Pavia	345,3	13.187	78,2	428,6	1.525	9,0	530,2	1.421	8,4	751,4	720	4,3
Perugia	349,3	19.629	81,9	447,4	2.143	8,9	540,2	1.531	6,4	772,5	657	2,7
Pesaro e Urbino	377,9	9.504	83,9	485,3	966	8,5	578,0	599	5,3	808,2	258	2,3
Pescara	399,9	8.158	83,7	516,6	843	8,6	584,6	544	5,6	858,7	202	2,1
Piacenza	351,2	7.249	78,7	441,4	813	8,8	521,8	770	8,4	754,5	378	4,1
Pisa	450,0	10.453	82,2	581,1	1.185	9,3	673,5	745	5,9	932,6	330	2,6
Pistoia	485,4	6.905	82,3	626,1	788	9,4	755,8	483	5,8	1.022,1	216	2,6
Pordenone	286,8	9.011	81,7	357,8	923	8,4	431,6	803	7,3	630,5	297	2,7
Potenza	307,7	10.618	86,5	387,4	912	7,4	469,4	521	4,2	673,7	230	1,9
Prato	546,2	5.331	74,8	709,2	735	10,3	807,4	683	9,6	1.156,7	378	5,3
Ragusa	360,8	8.506	81,5	459,3	909	8,7	529,0	681	6,5	779,6	337	3,2
Ravenna	406,0	10.754	82,2	516,4	1.099	8,4	596,1	825	6,3	891,9	409	3,1
Reggio di Calabria	492,4	13.990	89,5	628,9	913	5,8	616,7	430	2,8	689,3	290	1,9
Reggio nell'Emilia	384,1	13.416	80,2	492,5	1.530	9,1	580,7	1.259	7,5	822,4	520	3,1

Provincia	Classe 1			Classi 2 e 3			Classi da 4 a 10			Classi da 11 a 18		
	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %	Premio medio	Numero contratti	Distr %
Rieti	399,2	4.501	82,5	504,8	485	8,9	625,9	338	6,2	887,8	133	2,4
Rimini	411,5	8.351	81,8	533,8	880	8,6	652,8	655	6,4	887,5	325	3,2
Roma	443,5	93.945	79,8	579,5	11.318	9,6	664,9	8.458	7,2	938,5	3.976	3,4
Rovigo	322,7	7.002	85,2	408,8	562	6,8	494,1	410	5,0	713,4	245	3,0
Salerno	438,9	27.948	89,6	582,6	1.839	5,9	609,9	899	2,9	845,8	516	1,7
Sassari	353,2	13.236	82,7	455,5	1.402	8,8	535,5	961	6,0	755,2	415	2,6
Savona	343,5	6.818	80,1	442,3	759	8,9	528,2	613	7,2	729,3	318	3,7
Siena	318,5	7.699	81,1	406,5	853	9,0	488,6	666	7,0	710,8	271	2,9
Siracusa	364,0	10.091	82,6	473,8	1.108	9,1	548,1	695	5,7	807,4	326	2,7
Sondrio	327,2	5.298	83,9	411,6	504	8,0	491,9	356	5,6	655,4	154	2,4
Sud Sardegna	327,8	10.007	84,9	417,0	970	8,2	490,5	564	4,8	725,2	243	2,1
Taranto	451,9	16.039	88,5	590,7	1.211	6,7	632,9	543	3,0	769,0	322	1,8
Teramo	360,6	8.816	85,5	450,8	820	8,0	524,2	448	4,3	770,8	224	2,2
Terni	363,5	6.342	82,5	469,5	675	8,8	540,7	469	6,1	807,0	199	2,6
Torino	386,3	52.058	79,4	502,0	6.282	9,6	612,5	4.990	7,6	912,3	2.244	3,4
Trapani	364,8	11.114	84,4	469,9	1.116	8,5	519,4	626	4,8	745,0	313	2,4
Trento	305,3	14.094	80,4	381,5	1.542	8,8	449,7	1.307	7,5	657,9	588	3,4
Treviso	356,4	24.190	81,9	453,7	2.581	8,7	522,1	1.908	6,5	764,9	867	2,9
Trieste	332,5	5.428	80,9	424,5	570	8,5	482,7	495	7,4	774,3	220	3,3
Udine	296,4	16.367	83,5	378,0	1.597	8,1	459,3	1.214	6,2	672,1	425	2,2
Varese	357,3	22.711	79,6	456,6	2.669	9,4	544,3	2.207	7,7	763,9	938	3,3
Venezia	385,2	19.606	82,6	483,9	1.927	8,1	568,9	1.484	6,2	826,4	730	3,1
Verbania-Cusio-Ossola	302,1	4.349	81,3	375,7	460	8,6	465,4	386	7,2	646,2	157	2,9
Vercelli	290,4	4.695	81,7	374,3	485	8,4	470,9	378	6,6	637,7	187	3,3
Verona	345,4	24.690	80,3	442,2	2.700	8,8	524,4	2.244	7,3	785,6	1.095	3,6
Vibo Valentia	467,8	4.340	87,3	606,2	349	7,0	632,8	176	3,5	874,6	106	2,1
Vicenza	337,2	22.991	81,6	415,4	2.467	8,8	506,0	1.869	6,6	733,3	841	3,0
Viterbo	320,1	9.329	82,0	404,4	981	8,6	485,6	754	6,6	703,9	314	2,8

Tavola 19 - Percentuale di contratti con scatola nera e premio medio complessivo

Contratti stipulati nel 3° trimestre 2018

Provincia	Percentuale al 3° trimestre 2018	Differenza su base trimestrale (%)	Differenza su base annuale (%)
Agrigento	24,5	1,6	2,4
Alessandria	12,7	0,5	0,1
Ancona	17,5	0,4	1,4
Aosta	9,3	0,0	-1,4
Arezzo	15,2	0,9	0,3
Ascoli Piceno	15,7	0,7	0,8
Asti	12,5	0,6	1,9
Avellino	29,4	0,4	1,7
Bari	32,6	-1,1	-0,3
Barletta-Andria-Trani	35,0	-0,9	-1,9
Belluno	6,5	0,9	-0,5
Benevento	28,5	0,8	1,3
Bergamo	11,2	0,4	0,2
Biella	10,0	0,2	0,3
Bologna	18,5	0,9	0,8
Bolzano	3,0	0,1	-1,0
Brescia	11,1	-0,7	-0,7
Brindisi	32,6	0,0	0,8
Cagliari	17,9	-2,8	-2,6
Caltanissetta	35,8	1,3	1,5
Campobasso	12,9	0,2	1,6
Caserta	60,6	0,4	2,7
Catania	39,0	0,2	0,2
Catanzaro	34,9	-0,9	0,0
Chieti	15,7	-0,6	0,1
Como	13,3	0,4	-0,5
Cosenza	30,7	-1,0	0,9
Cremona	10,8	-0,1	-0,5
Crotone	42,2	-0,2	5,4
Cuneo	9,4	-0,1	0,1
Enna	22,9	1,1	2,2
Fermo	16,3	0,6	1,3
Ferrara	13,0	1,2	0,1
Firenze	19,0	0,8	0,0
Foggia	36,1	-0,5	0,1
Forli-Cesena	19,5	0,5	-0,3
Frosinone	25,2	0,1	2,0
Genova	14,4	0,3	0,3
Gorizia	6,9	0,2	-0,4
Grosseto	19,9	0,5	-1,1

Provincia	Percentuale al 3° trimestre 2018	Differenza su base trimestrale (%)	Differenza su base annuale (%)
Imperia	15,9	-0,2	-0,3
Isernia	13,6	1,0	-0,6
L'Aquila	13,0	0,4	0,6
La Spezia	12,9	-0,7	-0,7
Latina	28,5	0,0	4,4
Lecce	21,8	-1,3	0,9
Lecco	11,2	-0,2	-0,2
Livorno	16,7	0,2	1,6
Lodi	11,1	-0,6	0,3
Lucca	21,0	0,5	1,2
Macerata	17,1	1,9	1,8
Mantova	11,4	0,1	-0,5
Massa-Carrara	17,3	1,5	0,8
Matera	18,2	0,8	2,0
Messina	30,2	0,1	0,8
Milano	14,6	-0,1	-0,7
Modena	17,4	0,1	-0,7
Monza e della Brianza	13,7	0,1	0,0
Napoli	55,9	2,0	1,1
Novara	16,0	-0,3	-0,3
Nuoro	13,5	-0,7	-0,3
Oristano	7,6	-1,8	-0,9
Padova	11,7	0,6	-0,2
Palermo	34,6	0,6	2,1
Parma	13,0	0,7	1,3
Pavia	12,9	0,5	0,1
Perugia	16,9	0,8	1,2
Pesaro e Urbino	17,9	0,0	0,0
Pescara	18,9	0,3	-0,1
Piacenza	12,5	-0,2	-0,2
Pisa	17,4	0,9	0,8
Pistoia	19,8	-0,2	-0,1
Pordenone	9,2	-0,6	-1,6
Potenza	17,2	0,4	0,7
Prato	22,0	0,6	1,5
Ragusa	33,7	1,2	0,9
Ravenna	15,8	1,1	-0,4
Reggio di Calabria	39,0	-1,1	1,1
Reggio nell'Emilia	18,7	0,3	-0,8
Rieti	17,1	1,3	1,4
Rimini	17,7	0,6	1,4
Roma	21,1	-0,5	0,0
Rovigo	7,5	0,7	-0,2
Salerno	40,3	0,6	1,2

Provincia	Percentuale al 3° trimestre 2018	Differenza su base trimestrale (%)	Differenza su base annuale (%)
Sassari	16,6	-0,4	0,2
Savona	12,6	0,8	-0,4
Siena	12,9	-0,4	0,3
Siracusa	32,7	0,3	1,3
Sondrio	8,9	0,9	-0,4
Sud Sardegna	14,3	-1,4	-1,4
Taranto	32,3	-2,0	-1,1
Teramo	10,5	-0,3	0,9
Terni	17,2	-0,3	-0,2
Torino	17,2	-0,1	-0,4
Trapani	29,0	0,6	2,2
Trento	6,3	0,0	-0,8
Treviso	9,7	0,6	0,0
Trieste	11,3	0,7	-0,5
Udine	6,9	0,4	0,1
Varese	13,0	-0,1	0,2
Venezia	8,9	-0,5	-1,3
Verbano-Cusio-Ossola	13,4	1,3	-1,4
Vercelli	14,0	-0,1	0,9
Verona	8,8	0,6	0,4
Vibo Valentia	32,5	1,7	3,3
Vicenza	10,6	0,6	0,7
Viterbo	14,8	0,8	1,8